

omaggio



# NOTIZIARIO TIBURTINO

## Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 4 – Aprile 2017

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

## Un rione in festa per la Madonnina del Villaggio



Questo coloratissimo acquerello di Lucio Vizzaccaro della Piazza del Seminario vi invita alla Festa dedicata a Maria Santissima Ausiliatrice, la Madonnina del Villaggio Don Bosco. Ricco il programma di eventi non solo religiosi, ma anche di divertimento e convivialità.

### SABATO 27 MAGGIO

ore 19,00 **MUSICA** in piazza.

ore 20,00 **UNA CENA TRA AMICI:** la **FAGIOLATA** offerta e curata dal Centro Formazione Professionale "A. Rosmini" - Tivoli Forma.

### DOMENICA 28 MAGGIO

**PROCESSIONE** con partenza dal Villaggio Don Bosco, accompagnata dalla Banda Musicale San Gregorio da Sassola.  
ore 10,45 Sosta all'arco di Quintiliolo.  
ore 11,30 Celebrazione della S. Messa.  
ore 21,00 Tradizionale **FIACCOLATA** di ritorno della Madonnina di Don Nello. Una seconda fiaccolata curata dai podisti di Tivoli illuminerà il Monte Catillo.

*Si ringraziano il Comune di Tivoli e le Associazioni Podistiche del territorio.*

## SOCIETÀ TIBURTINA DI STORIA E D'ARTE



## Conferenze per il Natale di Tivoli

28 aprile 2017 **Roberto Borgia**, *Presentazione del quarto libro della "Tiburis Urbis Historia" del medico tiburtino del XVI secolo Marco Antonio Nicodemi.*

### Altre conferenze in programmazione:

5 maggio 2017 **Lucrezia Rubini**, *Immagini di Santa Sinforosa nel territorio tiburtino-cornicolano.*

26 maggio 2017 **Francesco Ferruti**, *I monumenti di Tivoli restaurati dopo il bombardamento.*

8 settembre 2017 **Marcello Orlandi**, *Pio II Piccolomini.*

29 settembre 2017 **Anna Maria Panattoni**, *Uomini e donne: esponenti delle classi sociali documentate nell'antica Tivoli.*

6 ottobre 2017 **Maria Luisa Angrisani**, *Devozione popolare tiburtina - ex voto nella chiesa di S. Antonio da Padova.*

1 dicembre 2017 Presentazione volume e rinnovo cariche.

### Visite guidate:

27 maggio 2017 **Francesco Ferruti**, *Il Tempio della Tosse a Tivoli.* Ritrovo alle ore 10,30 davanti al tempio.

10 giugno 2017 **Zaccaria Mari**, *Gli eremi di S. Cosimato a Vicovaro.* Ritrovo alle ore 18,00 nel piazzale antistante il Convento di S. Cosimato.

9 settembre 2017 **Francesco Ferruti**, *Chiesa di San Silvestro.*

Si ricorda che la NUOVA SEDE della Società Tiburtina di Storia e d'Arte è in Piazza Campitelli, nel Museo Civico di Tivoli

Apertura ogni sabato ore 15,30-17,00

Per eventuali urgenze inviare mail a: [societatiburtinastoriaarte@gmail.com](mailto:societatiburtinastoriaarte@gmail.com)

Per tutti gli aggiornamenti: [www.societatiburtinastoriaarte.it](http://www.societatiburtinastoriaarte.it)

## ROTARY CLUB

## Cinema in Ospedale

Il 3 maggio prossimo, alle ore 21, al Teatro "Giuseppetti" andrà in scena una divertente commedia il cui ricavato è destinato al progetto "Cinema in Ospedale", studiato e realizzato dal Rotary Club d'intesa con la Direzione Sanitaria, per dotare l'Ospedale di Tivoli di una sala di proiezione cinematografica ad uso dei pazienti e di coloro che li assistono.

Le indicazioni per reperire i biglietti sono riportate sulla locandina.

Vi aspettiamo numerosi.

Rotary Club

**TEATRO GIUSEPPETTI**  
Vicolo dell'Inversata, 5 - TIVOLI - Tel. 0774 335087

**MERCOLEDI 3 MAGGIO 2017** ore 21.00

GOOD MOOD & PROBLEM SOLVING  
PRESENTANO

**3 PAPA' PER UN BEBE'!**  
DI ANTONIO GROSSO

**MARIO ZAMMA** **NICOLA CANONICO** **GIUSEPPE CANTORE**

con **LEONARDO BARBARISI** e **VALERIO FELICI**  
E CON LA PARTECIPAZIONE DI **ALESSIA FABIANI**  
REGIA DI **ROBERTO D'ALESSANDRO**

Assistente Regia: Viviana Simone - Musiche: Mariano Perrella - Scene: Biagio Barbarisi, Clara Sorro - Costume: Clara Sorro  
Luci e Fonia: Marcello Vanni - Organizzazione: Enza Felice - Relazioni Esterne: Francesca Zanon, Chiara De Felice  
Foto di Scene: Raffaello Balzo - Grafica: Cecilia Pelosi - Ufficio Stampa: Carola Assumma

**INFO E BIGLIETTI: ROTARY CLUB TIVOLI - [segreteria Rotary Club Tivoli@gmail.com](mailto:segreteria Rotary Club Tivoli@gmail.com)**

ARSOLI

# Festa della Primavera e Sagra della Pizzafritta

La manifestazione si svolgerà il 25 aprile ad Arsoli, la "piccola Parigi" di Luigi Pirandello; è una "ghiotta" occasione per conoscere il patrimonio culturale, le tradizioni, lo spiccato senso dell'ospitalità, gli eventi e le eccellenze gastronomiche locali.

Una giornata in un ambiente sano, a pochi chilometri da Roma, in una atmosfera di profumi, colori, musica e sapori di altri tempi che la Pro Loco di Arsoli coltiva da sempre con amore e passione.

In programma, già dalla mattinata *visite guidate gratuite al borgo medievale, ai musei, alle chiese e altri siti di rilevanza storica, artistica e architettonica*. Appuntamento con le guide e formazione dei gruppi presso il Museo delle Tradizioni Musicali in Corso San Bartolomeo alle ore 10,30, 12,00 e 14,30. I Musei resteranno aperti per l'intera giornata.

Dalle 10,30, in Piazza Amico D'Arso- li, all'ingresso del paese *Archeomercato della Terra* con esposizione delle eccellenze del territorio organizzato in collaborazione con la Condotta Slow Food di Tivoli e Valle dell'Aniene e *Mercatino dell'artigianato artistico*.

Dalle ore 12,00 "Si pranza in piazza".

Nella splendida cornice della Piazza Valeria, in pieno borgo medievale, a prezzi contenuti e popolari si potranno gustare i piatti della tradizione contadina realizzati con modalità tipiche e con genuini prodotti locali:

- "Sagne", pasta di farina di grano e acqua fatta a mano realizzando una sfoglia, molto maneggiata, leggermente spessa e tagliata della larghezza di un dito. È condita con sugo di pomodoro, aglio e olio;
- "Pizza summa co' l'erbe", specie di pane schiacciato, ottenuto da un impasto di sola farina di grano, non lievitato, cotto al forno a legna, accompagnato da cicorie selvatiche o altre verdure "ripassate" in padella;
- "Saccie", salsicce di suino di produzione locale, cotte alla brace;
- "Pizzafritta roscia", frittella realizzata con pasta lievitata frita in olio bollente e condita con salsa di pomodoro, capperi e altre spezie.

In caso di maltempo sono disponibili spazi coperti.

Dalle ore 16,30 "Sagra della Pizzafritta" con distribuzione della tipica frittella "dolce" realizzata con impasto non

lievitato e cosparso di zucchero (in alternativa e su richiesta anche con il sale); inoltre spettacolo di musiche, canti e balli del centro-sud con i *Terranostra*.

Arsoli, a circa 50 km da Roma, si raggiunge:

- con Autostrada A24 Roma-L'Aquila, uscite Vicovaro-Mandela o Carsoli-Oricola e proseguire per circa 10 Km sulla S.S. n. 5 Tiburtina fino al Km 60;
- F.S. Stazione di Arsoli, con partenze

da Roma sulla linea Roma-Avezzano-Sulmona;

- Autolinee COTRAL, dal Capolinea Metro Ponte Mammolo linea Roma-Su- biaco o corse dirette.

L'area della festa è accessibile ai disabili.

Info: UFFICIO TURISTICO PRO LOCO  
Tel. e Fax 0774.920290  
Cell. 349.5856284  
e-mail: [prolocodiarsoli@libero.it](mailto:prolocodiarsoli@libero.it)  
Web: [www.prolocodiarsoli.it](http://www.prolocodiarsoli.it)

Pro Loco di Arsoli

**Festa di Primavera  
Arsoli, 25.04.2017**

**VISITE GUIDATE AI SITI NOTEVOLI**  
partenza gruppi dal Museo delle Tradizioni Musicali  
ore 10.30 - 12.00 - 14.30

dalle 10.30 in Piazza Amico D'arsoli apertura de  
**L'ARCHEOMERCATO della TERRA**  
e del **MERCATINO ARTIGIANALE**

Piazza Valeria dalle ore 12  
**SI PRANZA in PIAZZA**  
con sagne, pizzigli coll'erbe e.....  
e dalle ore 16.30  
**SAGRA della PIZZAFRITTA**

Spettacolo di Musica Popolare con  
**TERRANOOSTRA**

Info: 0774.920290/349.5856284/347.0975841 - [prolocodiarsoli@libero.it](mailto:prolocodiarsoli@libero.it)  
[www.prolocodiarsoli.it](http://www.prolocodiarsoli.it). In caso di maltempo saranno disponibili spazi coperti.

JENNE

# Un affresco del 1500 in abbandono

Spesso nelle nostre parrocchie si trovano, più o meno incustoditi, dipinti di autori ignoti.

Quello che vi mostriamo porta data almeno 1551.

È un affresco di autore ignoto che si trova nella vecchia chiesa ormai demolita e distrutta allorché nel 1874 venne inaugurata la nuova chiesa dedicata a Maria nascente (meglio conosciuta come Madonna della Rocca).

L'affresco che raffigura S. Rocco, cui forse la chiesa era intitolata, è abbandonato.

Nessuno ne parla, nessuno lo visita; è stato salvato dalle intemperie, prima

da volontari (tra cui era chi scrive) e poi da amministratori che hanno pensato di trovargli una più confortevole (provvisoria) collocazione.

D'estate la via d'accesso ai resti della chiesa vecchia e al dipinto è coperta da erbacce e da spine.

Anche se di scarso valore artistico, non può essere abbandonato così, se non altro per data che porta impressa: 1551.

Sarebbe bene che ne parlassero le locandine della Pro Loco che dovrebbero tracciare un itinerario per le visite turistiche: ne va dimezzo la nostra storia.

Tutti i Comuni vantano i loro tesori.

Solo il nostro in tutt'altro affaccendato non trova spazio per un'opera che sta a Jenne ed è di Jenne.

Colgo l'occasione per invitare gli amanti dell'arte e l'amministrazione tutta a fare rivivere l'attaccamento al nostro patrimonio.

Che non sia troppo tardi!

Traccio un itinerario: una volta raggiunta la Piazza centrale s'imbocca Via Regina Elena. Raggiunto il Capocroce, Piazzetta Simoncelli, si va per la Sergiata, via Ulderico De Luca; dove le case finiscono è lì di fronte, su un alto pianoro.

Giovan Domenico Fratticci



VICOVARO – UNITRE

## Il cammino delle Donne



A sinistra la dott.ssa Silvana Vitali con il Presidente dell'UNITRE arch. Costantino Centroni e la prof.ssa Anna Janowska



La prof.ssa Rina Giacobbe



Il Sindaco Fiorenzo De Simone e l'Assessore Loredana Rufini



La dott.ssa Vitali firma delle dediche



Il 12 marzo 2017, nella Sala Consiliare del Comune di Vicovaro, l'Associazione delle *Università delle Tre Età* (UNITRE) e il Comune hanno onorato la *Giornata Internazionale della Donna*, con una importante manifestazione. È stato presentato il libro della dott.ssa Silvana Vitali, *Da Tanaquil in poi – rapida carrellata storica sulla donna in occidente*.

L'incontro è stato così suddiviso:

- presentazione dell'autrice del libro dott.ssa Vitali da parte del Presidente dell'UNITRE arch. Costantino Centroni e della prof.ssa Anna Janowska,
- presentazione del libro da parte dell'autrice,
- lettura di brani interpretati con passione dalla prof.ssa Rina Giacobbe.

Sentito e animato dibattito riguardante l'argomento proposto.

La conferenza, organizzata dall'Associazione *UNITRE*, si è svolta alla presenza del Sindaco di Vicovaro Fiorenzo De Simone, dell'Assessore Loredana Rufini; dell'*Accademia del Desco d'Oro* di Tivoli con la Presidente prof.ssa Rina Giacobbe, l'ing. Gianni Andrei, il prof. Sandro Mammi e la prof.ssa Silvana Flauto; delle socie dell'*UNITRE* di Ariccia prof.ssa Carla Monti e signora Amalia Giampietro e dei rappresentanti dell'Associazione *Il mondo in una stanza* di Carsoli con il Presidente Giancarlo Schiavoni e Stefania Luncangeli. Il testo del libro della Vitali, dedicato alle donne è chiaro, sintetico, scorrevole ed è accessibile a tutte le età e per la sua impostazione storico-descrittiva, potrebbe essere utilizzato anche come lettura scolastica. Molti personaggi scelti dall'autrice, sono importanti e noti a tutti, altri invece quasi completamente dimenticati ma il loro ricordo è comunque significativo.

Ecco il testo di presentazione della dott.ssa Silvana Vitali.

*Riassumo, qui, in breve lo svolgimento del mio intervento.*

*Il libro è una rassegna storica molto sintetica, nella quale ho cercato di illustrare le condizioni di vita delle donne della nostra civiltà occidentale, dai tempi in cui Roma era ancora una città giovane e in formazione, fino a quelli odierni.*

*Il motivo che mi ha spinto a scriverlo è la constatazione che i libri di Storia, studiati a scuola da noi tutti, per loro natura si occupano principalmente di eventi importanti e di grandi personaggi, ma non hanno interesse a descrivere la vita quotidiana della gente comune e men che mai quella delle donne comuni. Queste, infatti, anche se quei fatti sono stati determinanti per il loro vissuto, hanno attraversato i periodi storici considerati senza poter lasciare memoria di sé. Conseguente-*

*mente, il genere femminile, salvo qualche rara donna di grande rilievo, finisce con l'essere considerato senza storia: il suo passato e i suoi valori ignorati.*

*Rivalutarli è invece fondamentale per lo sviluppo di un'auto-coscienza collettiva e, in particolare, di quella delle donne.*

*Un altro motivo è stato la convinzione che, tra la vasta letteratura esistente, un libro agile e sintetico che trattasse questo argomento mancava.*

*Comunque, esistono ancora altre ragioni a fondamento del mio scritto, che traggono origine dalla mia particolare sensibilità nei confronti della profonda ingiustizia e dell'enorme squilibrio esistenti da millenni nei regimi maschio-centrici delle società patriarcali: le grandi sofferenze e oppressioni che le donne hanno subito e ancora subiscono e il difficile e complesso cammino verso un'emancipazione senza riserve suscitano in me una profonda empatia e partecipazione.*

*Il libro percorre il faticoso cammino delle donne nel corso delle varie fasi storiche: rivela come ad esse, per millenni, non furono riconosciuti nemmeno la personalità giuridica e i diritti umani più elementari ed evidenzia il lungo e difficile travaglio subito per raggiungere una consapevolezza individuale e collettiva su tale problema.*

*Inoltre, descrive le fondamentali battaglie civili svolte dalle donne negli ultimi due secoli e quelle che ancora si rendono necessarie a livello sociale e giuridico.*

*Le conquiste finora raggiunte, infatti, pur importantissime dimostrano ancora la loro pericolosa fragilità perché nel costume, nei rapporti fra i due sessi, nell'applicazione delle leggi, persino nella coscienza di sé, perdurano pregiudizi e resistenze. E le conseguenze a livello individuale sono spesso molto dolorose, quando non crudelmente sanguinose.*

*Ciò nonostante sono stati raggiunti traguardi di grande rilievo e si auspica un'evoluzione positiva non solo dell'auto-consapevolezza delle donne, ma anche della coscienza degli uomini. Costoro, finalmente numerosi, dovrebbero disapprovare in massa l'ingiustizia sociale a base del sistema patriarcale e cominciare a comprendere e ad apprezzare i grandi vantaggi derivanti alla loro stessa esistenza da rapporti basati non più sul prepotere e l'imposizione della forza, ma sul rispetto, la collaborazione, l'amicizia e l'amore tra i due sessi.*

*Questo, in sintesi, il contenuto del mio intervento. Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta tutti per la bella esperienza vissuta insieme e per il dialogo così civilmente condiviso da un pubblico colto e interessato.*

L'UNITRE ringrazia la dott.ssa Silvana Vitali per questo importante contributo per la difesa dei diritti delle donne.

**SAN POLO DEI CAVALIERI**

Il 1° aprile 2017 si è esibita una Fanfara dei Bersaglieri in congedo, ospite dell'Amministrazione Comunale. A seguire, si è svolta una cerimonia di commemorazione presso il Monumento dei Caduti sampolesi di tutte le guerre. Sempre più saldi i valori della memoria identitaria e della cultura territoriale!

**SAN POLO DEI CAVALIERI**

## “Una settimana da Sindaco” e “Comitato Bonardi Tucci”

*La partecipazione giovanile e la cultura al centro delle attenzioni*

L'Amministrazione Comunale di San Polo dei Cavalieri conferma gli indirizzi fissati ormai da diversi anni e li persegue con costanza.

Così, al centro delle attenzioni del gruppo guidato dal Sindaco Paolo Salvatori, troviamo ancora le politiche per il coinvolgimento dei giovani nella vita pubblica e per la cultura di qualità, scel-

te anteposte per una precisa decisione ad altri obiettivi, all'insegna della convinta affermazione *“Più che costruire opere pubbliche, ci interessa costruire la coscienza dei cittadini del domani”*.

Dopo il *Consiglio dei Giovani* istituito e attivato nel 2012 e la *“Banca della Solidarietà”* aperta meno di un anno fa, arriva adesso una nuova iniziativa

finalizzata alla partecipazione delle giovani generazioni nella vita dell'ente locale.

La Giunta ha infatti varato il progetto *“Una settimana da Sindaco”*, che dal prossimo mese di giugno (per quattro mesi) vedrà giovani compresi tra i 18 e i 30 anni affiancare il Sindaco per una settimana nel quotidiano svolgimento

MARCELLINA

# Impegno e celebrazioni



La locale Sezione Bersaglieri, in occasione del trentennale della sua costituzione, ha organizzato – con il patrocinio dei comuni di Marcellina e San Polo dei Cavalieri e dell'Associazione nazionale Bersaglieri –, il 5° Raduno Regionale di questo glorioso corpo dell'esercito italiano. Per l'occasione le vie principali della cittadina, nei giorni precedenti, erano state addobbate dal tricolore e in ogni negozio erano state affisse delle locandine che annunciavano l'evento. Il raduno si è aperto sabato 1° aprile con l'inaugurazione della Mostra, in Piazza Cesare Battisti presso la Palestra Comunale, del Museo Storico dei Bersaglieri di Roma, mentre nel pomeriggio la Fanfara ha commemorato i caduti a San Polo dei Cavalieri e si è esibita per le vie del borgo suonando inni patriottici.

Domenica 2 aprile Marcellina si è svegliata al suono delle trombe della Fanfara, che in un lungo corteo con a capo i vari gonfalonieri delle città presenti al raduno, ha percorso il corso principale della cittadina per raggiungere il monumento ai caduti in piazza Cesare Battisti, ove ha deposto una corona in loro ricordo, e dato onore ad essi suonando con la sola tromba il "silenzio militare". Erano presenti alla cerimonia il Sindaco dott. Alessandro Lundini e al-

tre autorità militari. In precedenza in Piazza Martiri delle Foibe, davanti al ceppo che ricorda l'eccidio e dopo l'alza bandiera, i bersaglieri hanno reso gli onori al medagliere regionale e ai caduti. A seguire Santa Messa presso la parrocchia "Cristo Re" e sfilata dei radunisti. Infine ammaina bandiera e il pranzo presso i ristoranti convenzionati come giusto premio agli infaticabili bersaglieri che, incuranti della pioggia, hanno mostrato la loro verve nel ricordare alle nuove generazioni il loro glorioso passato al servizio della patria. Il raduno ha risvegliato nei cuori di tutti l'ideale di unità patriottica in un momento dove la gente, spesso è confusa dagli eventi che deve affrontare ove tutto sembra precario.

La Corale polifonica marcellinese non si stanca mai di stupire, infatti, dopo l'esibizione del 5 gennaio scorso presso la Chiesa di "Cristo Re", ha voluto allietare con il suo canto la gente del Santuario di "Santa Maria delle Grazie".

Il pubblico come al solito numeroso ha molto apprezzato l'esibizione tributando ai cantori scroscianti applausi. L'evento, patrocinato dal Comune di Marcellina, dalla Pro-loco, dalla parrocchia S. M. delle Grazie e della Parrocchia di "Cristo Re" si è tenuto domenica 12 marzo scorso dopo la Santa Messa delle 18 con in loco "1000 voci per ricominciare" e ha avuto come obiettivo la raccolta di fondi a favore del Comune di Amatrice per il recupero del patrimonio artistico danneggiato dal violento sisma del 24 agosto 2016. La corale, sotto la direzione del Maestro G. Valeriani con

il bravo organista D. Rossi, ha mostrato ancora una volta la bravura esibita in tutti questi anni di concerti tenuti in Italia e all'estero.

Il pubblico presente alla manifestazione con la sua generosità e solidarietà ha permesso di raccogliere la somma di euro 570.00 che è stata inviata a questi fratelli sfortunati.

Franco Cerasuolo



dei compiti politici e istituzionali. L'iniziativa, nata su proposta dal Consigliere delegato alle politiche giovanili Gustavo Alessandrini, è riservata a tutti i possessori di questi requisiti: essere residente nel Comune di San Polo dei Cavalieri, non avere carichi pendenti ed essere iscritto alle liste elettorali del Comune.

«Le finalità del progetto – spiegano in Comune – consistono nella possibilità per i giovani di conoscere direttamente la realtà della Pubblica Amministrazione, l'uso delle risorse disponibili, i problemi e le possibilità di programmare la gestione politica e amministrativa del Comune».

«Sette giorni di formazione di base sul funzionamento della pubblica amministrazione – illustra quindi il Sindaco stesso – in cui i giovani potranno parteci-

pare da protagonisti alla vita del Comune, acquisire la consapevolezza delle difficoltà in cui si trovano a lavorare i Comuni, proporre suggerimenti per i problemi quotidiani della comunità locale e partecipare alla fase di programmazione».

Ai partecipanti verrà rilasciato un attestato di frequenza.

Sul fronte delle attività culturali, invece, da segnalare l'adesione del Comune al "Comitato per la salvaguardia e il continuativo utilizzo culturale della casa del prof. Giuseppe Tucci e della coniuge Francesca Bonardi in San Polo dei Cavalieri", costituito con atto notarile in Roma e sede a San Polo.

Una casa che costituisce un ricordo molto significativo dell'opera, delle esperienze e degli studi del prof. Giu-

seppe Tucci (1894-1984) esploratore fra i massimi studiosi al mondo delle lettere e filosofie orientali, cui è intitolato il Museo Nazionale d'Arte Orientale di Roma.

La casa in cui visse dagli anni '70 insieme a alla moglie Francesca, custode delle sue memorie, che lo aveva accompagnato in tutte le sue spedizioni a partire dagli anni '50.

Quella casa, ereditata e messa in vendita dallo Stato, potrebbe diventare un luogo di grande attrazione, se destinata ad accogliere attività e iniziative culturali.

Proprio a questo scopo è nato il Comitato, sostenuto da centinaia di studiosi, intellettuali, giornalisti e ricercatori che hanno sottoscritto un appello consegnato al Ministro dei Beni Culturali, di cui San Polo è cofondatore.

# Le erbe nella tradizione popolare

*Al Museo del Pizzutello tra ricette tradizionali, medicina e magia*

Da sabato 8 aprile scorso il *Museo del Pizzutello di Tivoli* in Via della Sibilla n° 33 ha allestito bella mostra sulle erbe più diffuse nell'alimentazione e nella medicina popolare, ma anche nelle credenze più radicate delle genti tiburtine.

È aperta tutti i sabato fino al 27 maggio nell'orario 15,30-19,30 e fa parte della rassegna "Primavera Tiburtina - 3232° Natale di Tivoli" promossa dall'Amministrazione comunale.

## Un patrimonio antichissimo

Leggendo le schede delle erbe scopriamo che le bacche del sambuco possono essere impiegate per malattie



La **LAVANDA** è la pianta più utilizzata in profumeria

bronchiali, mal di gola o faringiti, che un infuso di tiglio aggiunto all'acqua calda di un bagno è consigliato per il raffreddore, che uno sciroppo a base di piantaggine è un sedativo contro la tosse.

A volte conosciamo bene una pianta soprattutto in cucina, quando invece in passato è stata usata anche per la salute: è il caso del rosmarino, che sotto forma di impacchi, tinture e olio veniva impiegato per curare i reumatici.

E se mangiare cibi troppo salati fa male ai vasi sanguigni, al cuore e ai reni, è possibile condire i piatti con il sale aromatizzato proprio con il rosmarino: si otterranno pietanze ugualmente saporite, ma con una minore quantità di sale.

La malva già nel medioevo era considerata un rimedio sicuro per tutti i mali, e di certo ha proprietà benefiche per le irritazioni delle gengive, dello stomaco e delle vie urinarie.

In profumeria, invece, la pianta più nota è la lavanda: dalla distillazione dei suoi fiori si ricava un olio per essenze e saponi.

Una volta essiccati, i fiori della lavanda vengono messi nei cassetti in sacchetti di tela per profumare la biancheria e tenere lontane le tarme, dette anche camole o tignole, farfalline le cui larve si nutrono di tessuti di lana, seta o cotone.

## Dalla tavola alla magia

Ma la mostra ci svela anche tante curiosità. Ecco allora che con l'ortica, le cui foglie liberano un acido che irrita la nostra pelle, possiamo preparare gustosi risotti.

Osservando i fiori della calendula, i contadini di Tivoli prevedevano il tempo della giornata in campagna: se i petali rimanevano chiusi al mattino, voleva dire che nel pomeriggio ci sarebbe stata pioggia.

Dai fiori del cardo mariano si ottiene un caglio vegetale per la preparazione del formaggio, in alternativa al caglio animale derivato dallo stomaco dei lattanti di ovini e bovini.

Una curiosità: il cardo mariano ha



Dal **CARDO MARIANO** si ottiene un ottimo caglio vegetale



La mostra allestita in uno degli ambienti più suggestivi del primo museo delle culture popolari tiburtine



# Sogni e suoni d'America a Tivoli



Osservando i petali della CALENDULA i contadini prevedevano il tempo nella giornata in campagna

questo nome perché, secondo la leggenda, le macchie bianche vicino alla nervatura sono gocce di latte cadute dal seno della Madonna mentre fuggiva da Erode per salvare Gesù.

Con le foglie di salvia si preparava appunto il "vino alla salvia", tonificante, e se ne beveva un bicchierino prima dei pasti.

I fiori gialli dell'iperico, infine, spuntano verso la fine di giugno, tradizionalmente il giorno di San Giovanni (24 giugno): per questo l'iperico è detto anche "erba di San Giovanni" ed era di buon auspicio tenerne un rametto sulle orecchie o nel taschino come erba scaccia-diavoli e porta-fortuna.

## Le "ciambelle di magro"

Originaria probabilmente del Medio Oriente, l'anice si è diffusa poi in tutto il bacino del Mediterraneo. Ha un profumo intenso e ottime proprietà digestive. I suoi semi, ovali e color marrone chiaro, vengono impiegati per aromatizzare anche alcuni dolci tipici di Tivoli, come le "pizze cresciute" e le "ciambelle di magro".

Per preparare queste deliziose ciambelle, la ricetta tradizionale prevede un bicchiere di olio extra vergine d'oliva, semi di anice immersi in un bicchiere di vino bianco, un bicchiere di zucchero e farina quanto basta per ottenere un morbido impasto.

Le ciambelline così ottenute devono essere ripassate nello zucchero e infine cotte al forno.

Armando Finocchi



I semi di ANICE sono tra gli ingredienti delle ciambelline tipiche di Tivoli



Domenica 26 marzo u.s. l'Associazione "Amici della musica di Tivoli" ha organizzato e proposto al pubblico tiburtino un'esibizione musicale alle Scuderie Estensi. La serata è stata aperta dal prof. Maurizio Pastori che ha brevemente introdotto il concerto, il gruppo e i suoi componenti e ha ribadito i fini dell'Associazione. Nonostante l'Associazione prediliga fondamentalmente altri generi musicali, questa volta ha deciso di proporre qualcosa di "nuovo e diverso"; questa volta c'era infatti, a intrattenere il pubblico, un gruppo jazz. "Marcella Foranna e Frankie's jazz quartet" è un affiatato gruppo formato da cinque musicisti di grande esperienza e con un curriculum di tutto rispetto. Si sono esibiti, con gli strumenti tipici della musica jazz, Marcella Foranna (voce), Francesco Di Giovanni (chitarra), Gabriella De Nardo (pianoforte), Francesco Baconcini (contrabbasso) e Alberto Proietti Gaffi (batteria); hanno coccolato il pubblico presente con un nutrito repertorio di canzoni: dai tipici ritmi jazz ai noti ritmi sudamericani come la

Samba e la Bossa Nova, rimbalzando da artisti del calibro di G. Gershwin ai pilastri della musica brasiliana come Jobim e Toquinho. Un susseguirsi di brani gioiosi, movimentati, alcuni collegati al carnevale brasiliano, e di brani più lenti, d'amore e con un pizzico di tristezza, anzi di "nostalgia". Per immaginare quei luoghi e situazioni apparentemente distanti ed estranei dal nostro mondo odierno bastava semplicemente chiudere per un attimo gli occhi, rilassarsi e lasciarsi trasportare dalle improvvisazioni del pianoforte oppure dalle gravi note del contrabbasso o dagli spettacolari e fantasmagorici assoli di chitarra del maestro Francesco Di Giovanni. Con "Summertime" e "New York New York" il concerto si è concluso tra applausi, strette di mano, mazzi di fiori e tanti complimenti per questo gruppo che, a mio parere, ha presentato un genere poco considerato benché conosciuto, riuscendo veramente a far sognare il pubblico, mantenendo pienamente l'assunto espresso nel titolo.

Evangelista Ippoliti



ACCADEMIA DI MEDICINA OSTEOPATICA SUPERIORE

# Una nuova pubblicazione

Giunge in Redazione, fresco di stampa, il volume di don Gaetano Maria Saccà, *L'olio della consolazione e il vino della speranza. Per una psicopedagogia cristiana*, edito da A.M.O.S. (Accademia di Medicina Osteopatica Superiore di Castel Madama).

Il volume, anticipato da una *Nota editoriale* di Giuseppe Callori, dalla *Prefazione* di Francesco Manti e dalla *Presentazione* di Massimiliano Catini, affronta i rapporti umani tenendo conto – in chiave laica e religiosa – che la famiglia è la cellula della società di ogni tempo. Tra le posizioni filosofiche antiche e moderne, il Saccà esamina i rapporti di coppia, le relazioni interpersonali, i modelli educazionali e si spinge fino alla considerazione delle tipologie dei crimini consumati all'interno delle mura domestiche.

La famiglia, da solida realtà di un tempo, diventa oggi disciolta. Le sofferenze dell'esistenza moderna si spalmano sugli uomini e sulle donne, non solo come esponenti di genere, ma come educatori, figure di riferimento di nuovi esseri, a loro volta uomini e donne, potenziali educatori del futuro.

Corredano il testo riferimenti bibliografici laici e cristiani aggiornati al 2013.



GAETANO MARIA SACCA

## L'olio della consolazione e il vino della speranza

Per una psicopedagogia cristiana

Editrice A.M.O.S.

### L'angolo della poesia

## Ulivo

Indisturbato  
Te ne sei stato lì  
Nella nostra Pomata  
Per secoli  
Come creatura benedetta.

Le cicatrici infisse dentro la corteccia  
Ne rivelano la storia.

Anni prosperi  
Ma anche sofferenza.

Eri il santuario  
Dove perdersi  
Per il verde argenteo.

Hai aspettato con pazienza  
La pioggia, il sole, i frutti  
Una stagione dopo l'altra.

Finché la mano di un codardo  
con il fuoco ti ha condannato a morte  
Perché sapeva bene  
Che non avresti potuto  
Fuggire né difenderti.

Scelto come legno per la crocifissione  
Ti trasformasti per non essere  
La sofferenza di Cristo.

Luisa Galeone

## L'ACCADEMIA di MEDICINA OSTEOPATICA SUPERIORE

è lieta di presentare il libro scritto dal suo Direttore  
GAETANO MARIA SACCA'



### L'olio della consolazione e il vino della speranza

"per una psicopedagogia cristiana"

EDITRICE A.M.O.S.

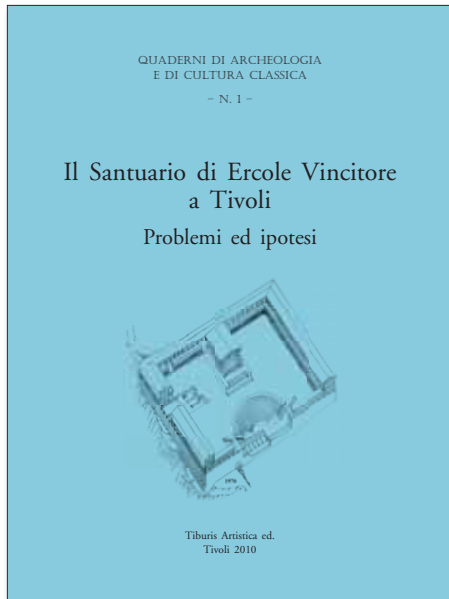
interviene  
Massimiliano CATINI  
modera  
Francesco MANTI

Hotel Green Park Madama  
20 Maggio 2017

IL RICAIVATO DELLA VENDITA DEL LIBRO SARA'  
DEVOLUTO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL GRAVE  
SISMA NELLA DIOCESI DI RIETI

# Quaderni di Archeologia e Cultura Classica

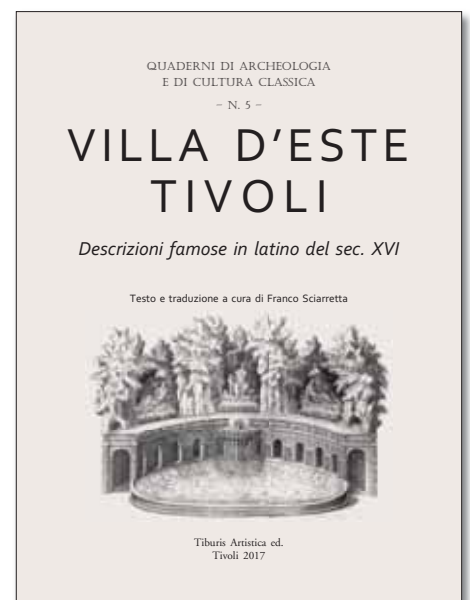
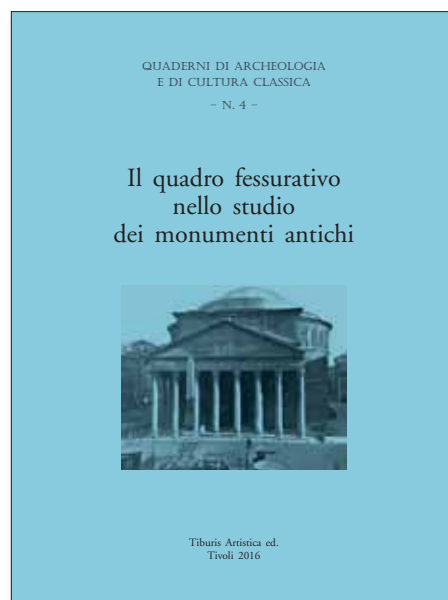
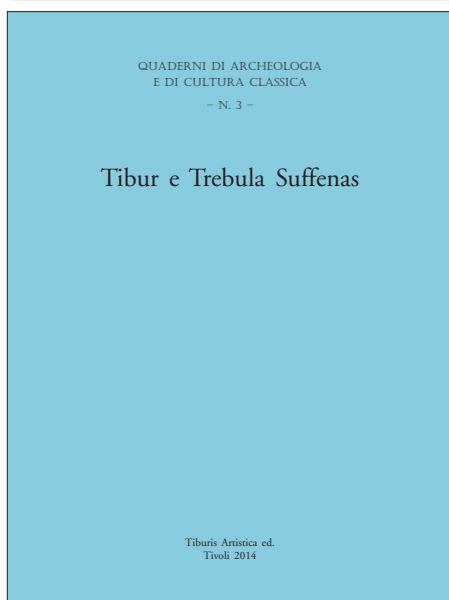
della Tiburis Artistica Editrice



E siamo ormai a 6 con i *Quaderni di archeologia e di cultura classica* pubblicati dalla *Tiburis Artistica ed.* La serie, iniziata nel 2010, è data alle stampe dal prof. Franco Sciarretta in uno slancio conoscitivo che tende a fotografare lo stato degli studi sulle emergenze archeologiche e storico-artistiche del nostro territorio e ad aggiornare le conoscenze finora acquisite.

Presentato il mese scorso, il quaderno sulla *Vestale Cossinia*, il n. 6, fa il punto sulla situazione della presunta tomba del personaggio e sul quadro geologico dell'area delle sponde del fiume Aniene. Ma non sveliamo altro... L'ultimo, così come i precedenti, meritano di essere letti. Cosa aspettare allora?

A.M.P.



## Piazza, mia bella piazza



Nel numero di novembre 2016 del *Notiziario Tiburtino* (esattamente il n° 11) era stato pubblicato un articolo dove lamentavamo di come fosse abbandonato, degradato e ridotto a un parcheggio di scambio, questo luogo, ritratto in un acquerello di Ettore Roesler Franz del 1876, intitolato *“Case medievali in Piazza San Nicola”*, e volevamo tornare a parlarne, poiché durante questo periodo le cose non sono assolutamente migliorate, anzi...

Lamentavamo dell'incuria verso uno dei punti di entrata alla città: la Porta del Colle è a poche decine di metri, e, dove si possono ammirare alcuni manufatti storici, praticamente intatti della nostra città. Le due case medievali appunto, ritratte nella foto, e volgendo lo sguardo di fronte, la ex chiesa di San Nicola, sconsacrata, privata ma visitabile. Lamentavamo del parcheggio selvaggio nonostante la zona rimozione, e dei “furbetti” che transitano coprendo le targhe con stracci e cartoni di vario colore, nonostante il varco sia oramai



praticamente aperto per il 70% delle ore della giornata.

Lamentavamo dei bidoni dell'immondizia, recentemente sistemati con la cornice di vasi (di plastica), ma oramai metà, oltre che da abusivi della discarica, anche dei pendolari “negazionisti” della differenziata, che dai quartieri dove è già stata avviata, fanno del nostro rione la metà preferita per sbarazzarsi di tutti i generi di rifiuti.

Lamentavamo che, nonostante la piazza si trovi a pochi metri dall'ingresso di Villa d'Este, anche se il cancello continua a rimanere costantemente chiuso, e che bisogna obbligatoriamente transitarci per arrivare al Tempio d'Ercole, non sia mai stata rifatta la pavimentazione, o perlomeno, una minima sistemazione dei sanpietrini, eternamente mancanti o sconnessi.

Lamentavamo che una strada medievale, Via del Colle, ovviamente senza marciapiedi, continui a essere utilizzata a doppio senso di circolazione e senza nessun tipo di “dissuasore di velocità”.





Lamentavamo che nonostante la piazza sia uno dei siti di interesse storico, di fatto non rientra nel centro storico, in quanto la telecamera del varco è posizionata all'inizio di Via del Colle e, di conseguenza, la esclude dalla lista delle zone a traffico limitato.

Lamentavamo che gli accessori del sistema di rilevazione del traffico, telecamera e pannello luminoso, oltre che deturpare in maniera esagerata, perché

non vengono spostati davanti alla Porta del Colle, vero ingresso del centro storico, come avviene in tutti i paesi civili?

Lamentavamo la stanchezza di questo paese, dove nessuno, dico nessuno, si preoccupa minimamente del bene comune, comprese le istituzioni, votate, elette, nominate, e PAGATE per farlo.

Un probabile ex cittadino  
 (lettera firmata)



SCUOLA BILINGUE "TADDEI"

# Tante attività per crescere

La scuola bilingue Taddei prosegue, nella scuola primaria, il progetto volto a conoscere meglio il territorio in cui viviamo. Per scoprire da vicino la città di Tivoli, con la sua storia, l'arte e la cultura, le classi I e II sono andate alla scoperta e alla conoscenza del centro storico che si è trasformato in un'aula didattica a cielo aperto. Gli alunni hanno esplorato attentamente e ascoltato con grande partecipazione la guida turistica nelle sue minuziose spiegazioni. La classe III ha visitato Villa d'Este, la classe IV, Villa Gregoriana e infine la clas-



Villa d'Este: la classe III



Villa Gregoriana: alcuni allievi della classe IV



Villa Adriana: alcuni allievi della classe V

se V si è recata a Villa Adriana. Le visite didattiche sono il punto di arrivo di un percorso di studio storico, artistico, culturale e ambientale. L'obiettivo è di favorire, attraverso esperienze di conoscenza diretta, una positiva relazione tra gli alunni e il proprio territorio.

La scuola conosce l'importanza della lettura nel processo formativo del bambino e a tal fine continuano gli incontri presso la libreria Casimiro di Tivoli per avviare gli allievi fin da piccoli a sviluppare un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro e trasmettere il piacere di leggere.

La scuola Taddei pone al centro la cura e il benessere del bambino, non tralasciando nessun aspetto fondamentale per una crescita serena e uno sviluppo armonico. Valorizza l'ambiente scolastico, già meraviglioso essendo la scuola un antico edificio adiacente la Villa d'Este, creando spazi a misura di bambino per dare senso allo stare bene a scuola. È stata, a riguardo, inaugurata l'area relax, una zona arredata con grandi cuscini, pouf e tappeti, utilizzata da tutti gli alunni per una serie di diverse attività, tra cui il tempo libero e relax. L'istituto è attento alla sicurez-



I bambini della scuola dell'infanzia presso la libreria Casimiro



L'area relax della scuola

za dei propri allievi e all'educazione sanitaria, al riguardo tutto il personale ha partecipato, presso i locali scolastici, al corso Manovre di disostruzione pediatriche tenuto dalla Croce Rossa Italiana in collaborazione con il Rotary Club di Tivoli che si ringrazia per il gentile contributo.

Mariangela Riccioni

SCUOLA BILINGUE TADDEI  
Scuola primaria e dell'infanzia  
Via Campitelli, 5 - 00019 Tivoli (Rm)  
Tel. 0774.318279  
nuovascolataddei@gmail.com  
www.scuolataddei.com



Il personale durante il Corso manovre pediatriche



Scheda n° 129

## Sezione: Santuario d'Ercole Vincitore



Nelle mostra “Le bellezze di Tivoli nelle immagini e negli scritti del *Grand Tour*”, che rimarrà aperta nel Museo della Città di Tivoli in Piazza Campitelli fino al 31 ottobre 2017, è presente, per gentile concessione della *Galleria 90* di Tivoli, un’incisione di Antonio Poggioli, con il semplice titolo di *Le Cascatelles à Tivoli*: l’acquaforte è tratta da “*Voyage pittoresque des antiquités et curiosités qui se rencontrent de Rome à Tivoli et à la Villa d’Adrien, en 24 gravures à l’usage des étrangers*”, Roma, 1815.

L’inquadratura della creduta Villa di Mecenate, vista da una della sostruzioni della Villa di Quintilio Varo, con il suo contrasto dell’interno della grotta e l’assolato paesaggio con le cascatelle di Mecenate, fu ripresa da molti pittori, ricordiamo in particolare l’olio su tela “**Vue de Tivoli depuis une grotte**”, del francese Jean-Charles-Joseph Rémond (1795-1875), del 1823, in una collezione privata, anch’esso con due popolani. In questa tela, il contrasto tra il buio della “grotta” e l’assolato paesaggio esterno è esaltato dal colore che

naturalmente non si percepisce nella stampa. Su questo contrasto buio-luce giocavano molti artisti con la loro perizia tecnica, tra cui ricordiamo lo svizzero Ducros in due tele prese dall’interno della Grotta di Nettuno.

Naturalmente l’aspetto che colpisce nell’incisione, oltre naturalmente quello architettonico, è lo spettacolo impressionante fornito dalla massa d’acqua delle cosiddette “Cascatelle di Mecenate”, che ormai sono scomparse definitivamente.

Infatti la travagliata vita del Santuario d’Ercole vide numerosi interventi invasivi ad opera della *Società per le Forze Idrauliche*: per poter convogliare le acque dell’Aniene nella sottostante centrale elettrica dell’Acquoria, venne realizzato il canale Canevari (1844-1845) che tagliava in due il Santuario e alimentava la centrale attraverso condotte forzate, a cui si aggiungeva l’acqua che proveniva dalla cartiera di Mecenate. Questo intervento consentì a Tivoli, il 26 agosto del 1886, di potersi fregiare del titolo di prima città italiana ad

avere luce elettrica. Ma per tutto questo furono sacrificate appunto le suggestive “cascatelle di Mecenate”, dipinte numerose volte dagli artisti del *Grand Tour*. Rémond vinse il *Grand Prix de Rome* (una borsa di studio istituita dallo stato francese per gli studenti più meritevoli nel campo delle arti) per la pittura nel 1821 con il dipinto intitolato *Proserpina rapita da Plutone*, che gli permise un soggiorno di quattro anni a Villa Medici.

Dell’artista abbiamo presentato, nel lontano gennaio 2012, un altro spettacolare dipinto “*La cascade dit autrefois la cascade de Tivoli*”, del 1822, conservato nel Musée des Beaux-Arts di Rouen in Francia. Quest’ultima opera, pur ritraendo un paesaggio famosissimo per altre tele e soprattutto per le incisioni che ne derivarono, è certamente più conosciuta per gli effetti della luce sull’acqua, con lo spettacolo degli uccelli che risalgono il baratro della cascata e i due personaggi che ammirano il grandioso spettacolo naturale.

Roberto Borgia

**VediamociChiara**  
La salute e il benessere delle donne

## La seconda volta

*I risultati della survey sulle donne over anta lanciata dal portale vediamocichiara.it fanno emergere il ritratto di una nuova cinquantenne: disinvolta, concreta, autosufficiente e con molta autostima*

Nell'ambito della seconda edizione di *50 sfumature di donna*, svoltasi l'8 aprile scorso a Roma, il portale *Vediamocichiara.it* ha presentato i risultati di una survey lanciata lo scorso febbraio e che ha visto le risposte di oltre 2.000 lettrici.

Il tema era legato all'argomento sviscerato nella serie di incontri dedicati alle donne "attorno agli anta" nell'ambito dell'iniziativa svoltasi con il coinvolgimento di oltre 1.000 partecipanti: *"La Seconda Volta"*, intesa come l'inizio di un nuovo cammino alla scoperta di una nuova consapevolezza di sé che prende luce proprio in corrispondenza dei cambiamenti del proprio corpo dopo una certa età.

Dalle risposte ricavate finora, esce fuori un ritratto di una 50enne moderna che legge, viaggia, ha molti hobby, pratica sport e si prende cura di sé. Alcune hanno cambiato lavoro negli ultimi 10 anni, complice da una parte la crisi, dall'altra il rientro a tempo pieno dopo la maternità, ma anche il lavoro stesso che ha cambiato le sue forme, e spesso il nuovo lavoro è più qualificante del precedente.

La menopausa non è più considerata l'inizio della fine, come si sosteneva in altre generazioni, e la donna attuale anziché arrendersi cerca rimedi e cure, per lo più naturali, per superare presto e bene i disturbi di questa nuova fase.

Si fa prevenzione, ci si informa e confronta on line addentrando nelle ricerche di Internet verso un'indagine che deve produrre risultati per loro stesse attendibili.

Anche il rapporto con la famiglia è cambiato: con i genitori, che raramente si ospitano in casa, cercando comunque di passare con loro quanto più tempo possibile; con i figli, che si è maggiormente propensi a far studiare all'estero viaggiando poi più spesso per andarli a trovare.

Infine il rapporto col partner che per alcune si rinnova ogni giorno e per altre si è rinnovato cambiandolo.

La maggior parte è alla ricerca di consigli affidabili per il mantenimento del peso e per il risvegliare i desideri.

Nato da un'idea della dott.ssa Maria Luisa Barbarulo che ne è coordinatrice, *VediamociChiara* è un blog dedicato alla salute e al benessere della donna, con un focus specifico sull'apparato riproduttivo e su tutte le patologie e i disturbi tipicamente femminili, ma presta attenzione anche a quelli di tutta la famiglia, concentrando sulla donna l'immagine di *"the family caregiver"*.

Le donne che lo frequentano cercano risposte e confronto con i medici e altri utenti, ragion per cui vengono costantemente redatti articoli e contenuti in collaborazione con Opinion Leader e Società Mediche che forniscano risposte chiare e semplici alle domande poste nello specifico. Nel portale esistono poi articoli e interviste di approfondimento con gli stessi professionisti del settore e rubriche con spazi diretti per interloquire con i medici (*"L'Espresso Risponde"*).

Collocato a metà strada fra il magazine e il forum tematico.

*VediamociChiara* veicola informazioni corrette e attendibili, sostenute da fonti riconosciute e opinion leader e possiede un carattere del tutto personale, senza parvenze commerciali di nessun genere: gli spazi pubblicitari tradi-

zionali sono infatti sostituiti da native advertising e redazionali, senza alcuna intrusione di pop up o sfondi chiassosi, in un'ottica educational e informativa coerente con il piano editoriale.

Dal 2016 *VediamociChiara* organizza anche eventi dedicati alla salute e al benessere delle donne, come ad esempio gli incontri *50 Sfumature di donna* svoltisi a Milano e Roma.

Con oltre 3,4 milioni di utenti annui e una newsletter mensile che copre quasi 150.000 lettori, il portale si conferma una delle più interessanti realtà legate al mondo femminile nel suo rapporto tra psicologia, salute e bellezza.

Sito web ufficiale:  
<http://www.vediamocichiara.it>

Social media:  
<https://www.facebook.com/vediamocichiara.salute/>

<https://twitter.com/vediamocichiara>

<https://www.youtube.com/channel/UCVeO6RmhAlmLd-jHavzmhiQ>

<https://www.instagram.com/vediamocichiara/>

<https://plus.google.com/105286167423224037684>



NOTIZIARIO TIBURTINO

**Contatti da utilizzare  
per inviare in Redazione  
il materiale da pubblicare:**

**notiziariotiburtino@teletu.it**

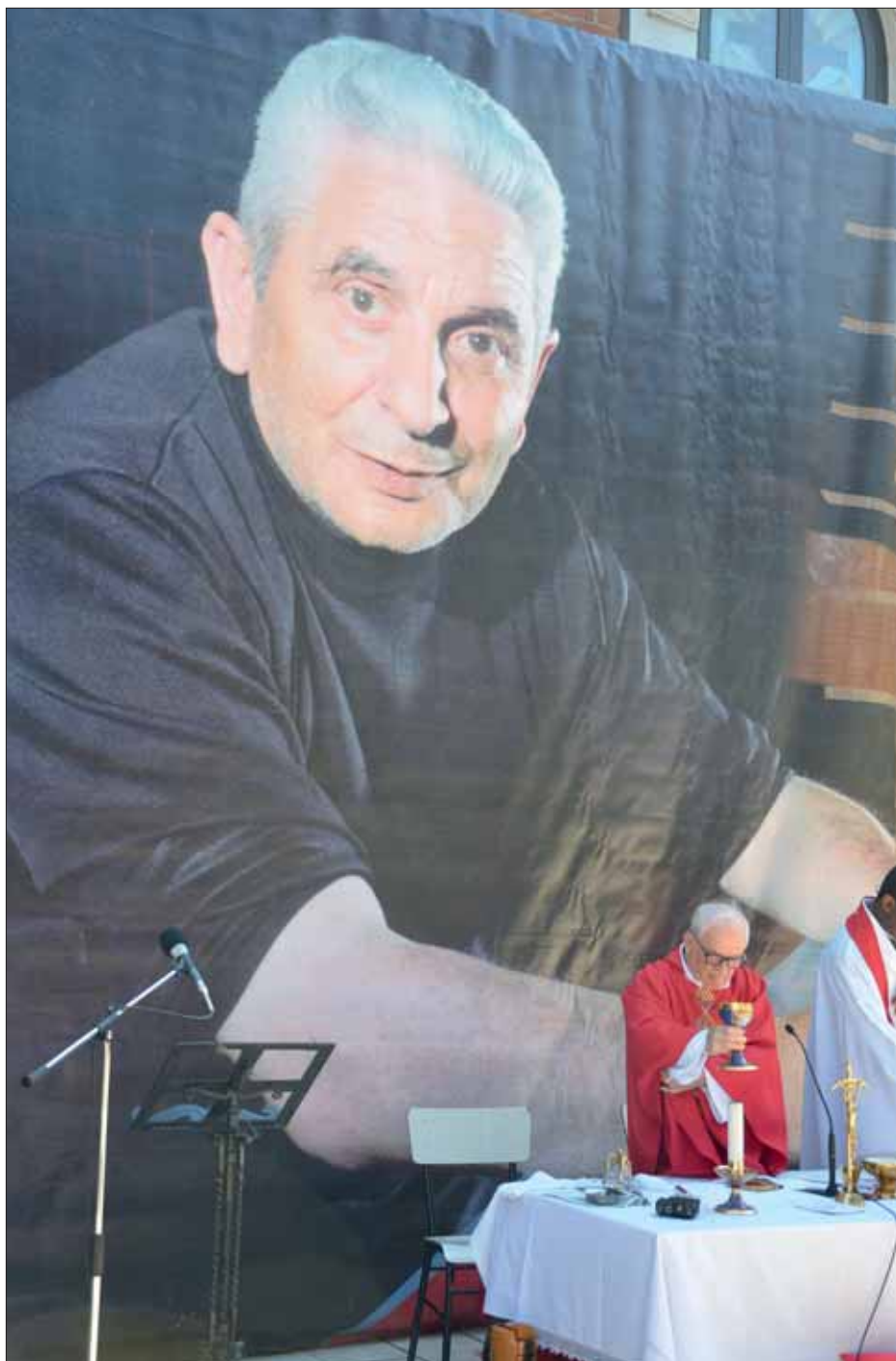
**Tel. e Fax 0774 312068**

***direttamente dal nostro sito  
la casella di posta elettronica:***

**redazione@notiziariotiburtino.it**



# Domenica delle Palme: è la festa degli Ex



Eccoci riuniti ancora una volta per celebrare la festa degli Ex Ragazzi del Villaggio Don Bosco.

La Domenica delle Palme è il giorno stabilito per il grande raduno: arrivano gli Ex con le rispettive famiglie.

Ci si scambiano saluti calorosi, considerazioni sull'anno passato, sui figli che crescono, sui nuovi traguardi raggiunti.

Don Benedetto accoglie i suoi figli celebrando la Santa Messa: immancabile il ricordo di Don Nello, artefice di questo grande miracolo.

Poi tutti a tavola, in attesa del momento in cui si aprirà l'uovo di Pasqua: i bambini si scatenano alla caccia delle tanto desiderate sorprese.

Questa è la nostra Casa: una grande Famiglia che si rinnova sempre, all'insegna dell'Amore e della Solidarietà.



Il prof. D. Giubilei tra due fantastici Ex





Momenti di festa, di saluti, di convivio e di musica



Ormai da anni questa festività è stata fissata come una data importante nella vita del Villaggio. È il ritorno a casa di tanti ragazzi che qui hanno trascorso una parte importante della loro vita. Affiorano nei loro cuori i tanti ricordi: Don Nello che, con la sua grande bontà, cercava in tutti i modi di rendere meno difficile il loro cammino. Questo Villaggio è stato voluto con tenacia dopo l'esperienza dolorosa di cappellano militare durante l'ultima guerra; attraverso molte difficoltà e sacrifici è riuscito a porre le fondamenta di questa Casa. Anni difficili – come ricordavano i primi Ragazzi Paolo, Aldo, Firli, ma c'era in loro grande entusiasmo, consapevoli di collaborare a un progetto che era nella mente e nel cuore di Don Nello.

E ora, dopo questi 60 anni, c'è il ricordo di centinaia di Ragazzi che sono stati accolti in questa Casa.

Tante storie, anche tristi, che hanno velato di lacrime i loro occhi di adolescenti. Ma il cuore si riempie di gioia nel vedere i tanti bambini (figli degli ex ragazzi e quindi miei nipotini) che corrono per il Villaggio: un gioia udire le loro grida di contentezza nell'aspettare il momento tanto atteso, quando io pongo al centro della sala, che ci vede riuniti, il grande uovo di Pasqua! Aspettano il segnale per precipitarsi e prendere le sorprese... è uno spettacolo!

Continuiamo sempre per questo sentiero che Don Nello ha tracciato, continuiamo ad accogliere i ragazzi in difficoltà, ad aiutarli per poi inserirli nella società.

Questo è il Villaggio Don Bosco che per la città di Tivoli è il "suo" Villaggio. Circondato dalla stima e dall'affetto di tante, tante persone – che lo considerano un simbolo – è punto di riferimento per tante iniziative.

A voi tutti un grazie di cuore.

Don Benedetto



Il rito dell'uovo con i bambini (e qualche infiltrato!)



# Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

DALLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

**Le parole del nostro Vescovo**

## Un invito alla preghiera e all'amore per la vita

*Il mese scorso abbiamo pubblicato sulla pagina FB del Notiziario Tiburtino il messaggio di S.E. Mons. Mauro Parmeggiani per la Santa Pasqua. Lo riportiamo integralmente per favorire uno spunto per ulteriori riflessioni.*



Carissimi lettori, bel volentieri utilizzo le pagine di questo giornale per far giungere a tutti i migliori auguri per la Santa Pasqua.

La Pasqua è la festa della risurrezione di Gesù.

Una festa che non si limita a chiederci di alzare lo sguardo verso il Cielo, a contemplare un Dio che in Gesù ha attraversato la sofferenza e la morte per poi risorgere vincendo il peccato dell'uomo e ingoiando la morte che limita la vita.

Ma che ci chiede di passare dalla contemplazione della gioia e della beatitudine raggiunta dal Cristo dopo la morte, a fare esperienza della Sua pace nel cuore per giungere ad amare, a compiere scelte di vita fatte per amore del prossimo.

Mentre a tutti auguro, dunque, di vivere la Pasqua accostandovi ai sacramenti – in particolare quello della confessione –, partecipando alle bellissime liturgie del Triduo Pasquale – il cuore dell'anno liturgico –, pregando un po' di più personalmente, in famiglia, comunitariamente presso le vostre par-

rocchie o con me in Cattedrale, prego perché il Signore vi faccia sperimentare la pace del cuore che viene dal contemplarlo risorto e vivo.

Alla Sua luce vi faccia fare con gioia scelte di vita tese al maggior bene o a riformare le scelte sbagliate, e vi renda capaci di amore e tenerezza, di perdono e di misericordia nel nostro mondo così povero di valori e di bene, ma così amabile perché creato e redento dal Signore della vita.

A tutti, in virtù della Pasqua, vi chiedo di amare la vita, di rispettarla dal suo concepimento fino alla sua morte naturale, di amare i poveri, coloro che sono vittime della cultura dello scarto e di diffondere con la vicinanza, l'ascolto, l'offerta di amicizia e perdono, la capacità di reintegrare nei nostri rapporti anche chi ci ha fatto del male.

Di diffondere con tutto voi stessi la gioia luminosa della Risurrezione.

A tutti, dunque, Buona Pasqua!  
E che il Signore vi benedica.

† Mauro Parmeggiani  
Vescovo di Tivoli

**28 Maggio**

*Processione con partenza dal Villaggio Don Bosco*



Vedi il programma in copertina per la Festa di Maria SS. Ausiliatrice

**Sempre vicini**

I Ragazzi del VDB ringraziano le maestre della **SCUOLA ELEMENTARE DON NELLO DEL RASO**, gli alunni e le loro famiglie per le preziose raccolte effettuate nei loro confronti.

A tutti giungano i più sentiti ringraziamenti e gli auguri pasquali.

## Festa dell'Annunciazione

Il 25 marzo le nostre Suore, Marta e Dora, con Sr. Alix e le altre consorelle dell'Ordine, hanno festeggiato la Festa dell'Annunciazione partecipando alla Santa Messa nella chiesa romana di San Biagio. Un momento di grande intensità nel rinnovo delle promesse di impegno e devozione.



## Laurea



**GIUSEPPE VALERIO DI ROLLO**

ha conseguito la Laurea Magistrale in **GIURISPRUDENZA**

discutendo la Tesi *“La natura pubblica dell’aiuto nella disciplina europea degli aiuti di Stato”*, riportando la votazione di 110 e lode.

Caro Valerio, un abbraccio da mamma, papà, le tue sorelle, tuo cognato, le nonne e il piccolo Tommaso. Siamo fieri di te!”.



**FRANCESCO BAGLIONI**

ha conseguito la Laurea Magistrale in **GIURISPRUDENZA**

presso l’Università degli Studi “La Sapienza”.

*“Che questo sia l’inizio di una brillante carriera”*, con affetto infinito da papà Massimo, mamma Maria Cristina e dalla tua amatissima sorella Elisabetta.

## A.N.C.R.I.



Domenica 5 Marzo 2017 è stata costituita la

### **SEZIONE TERRITORIALE DI TIVOLI DEI CAVALIERI DELL’ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

alla presenza del Presidente Nazionale A.N.C.R.I (Associazione Nazionale Cavalieri della Repubblica Italiana Cav. Tommaso Bove (A.N.C.R.I.) e del Delegato Lazio Cav. Domenico Garofalo. All’unanimità è stato eletto il seguente Direttivo: Presidente Cav. Uff. Angelino Maugliani; Vice Presidente Cav. Natalino Pallucci; Segretario Cav. Biagio Stefano Murciano; Consigliere Cav. Carlo Spedicato; Consigliere Cav. Giuliano Betti; Consigliere Cav. Massimo Bulzacchelli; Consigliere Cav. Mauro Giovannelli. Congratulazioni e auguri al neonato sodalizio.

## Una nuova appetitosa proposta



**ANDREA MAZZOCCA**

ha aperto il 12 Aprile 2017 il suo fast-food in Via Roma n° 80.  
 Ora anche Tivoli ha il suo **RE DEGLI HAMBURGER!**



## Compleanno



Al nostro ometto **SIMONE**  
 che il 29 Marzo 2017

ha raggiunto il suo primo traguardo "i suoi 10 anni" tantissimi auguri.  
 "Continua a essere così come sei, siamo orgogliosi di te!".

Mamma Maria e papà Vincenzo

## Nozze d'Oro



L'ostacolista **ROBERTO FRINOLLI** e la nuotatrice **DANIELA BENECK**

hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio.

Qui sono ritratti con Don Benedetto che ha celebrato la cerimonia, ricordando i prestigiosi successi sportivi conseguiti dall'intera famiglia. Felicitazioni e auguri.

SEZIONE DESIGN DELLA LIBERA ACCADEMIA DI BELLE ARTI - RUFA (ROME UNIVERSITY OF FINE ARTS)

## Gli studenti hanno vinto il 1° e il 3° premio al Concorso Olivetti Design Contest 2017\*

Insegno alla RUFA la Storia dell'Arte e dell'Architettura Contemporanea già da quindici anni e durante tutti questi anni ho avuto la possibilità di conoscere tantissimi giovani talentuosi, appassionati, pieni di voglia di conoscere, che mi hanno stimolato nella mia professione di architetto insegnante.

Con alcuni di loro, che nel frattempo si sono laureati e sono diventati scenografi, costumisti, pittori e designer noti in Italia e all'estero, ho i contatti di stima e amicizia.

I loro successi mi riempiono di orgoglio e di gioia.

La loro presenza alle mie lezioni, la loro curiosità di sapere in che modo negli ultimi secoli, a causa della velocità dello sviluppo tecnologico, si è trasformato il nostro modo di pensare, progettare, costruire e vivere, mi permette di capire l'importanza della corretta informazione.

È quando, improvvisamente, arriva una notizia che permettere di notare in modo palese quanto sia importante la creatività artistica per i miei studenti e anche per me e non posso rimanere indifferente. L'anno scorso gli studenti della RUFA della sezione Design hanno vinto il secondo premio al Concorso bandito dalla Olivetti.

Quest'anno sono arrivati al primo e al terzo posto, con un bellissimo progetto realizzato sotto la guida della docente della RUFA l'architetto Floriana Cannatelli.

Mi danno una speranza per il futuro nel quale loro, Designer italiani potranno essere i protagonisti di primo piano, come già lo stanno dimostrando.

Cito dal comunicato dell'Accademia:

Primo classificato è il gruppo composto da Carlo Angrisani, Alessandro Consigli, Francesco Di Martino e Andrea Di Santo, che si è cimentato con il progetto "One"; mentre i terzi classificati sono Gino Pisano, Quiuxuan Wen e Zengjie Zheng, con il progetto "Mirror". Entrambi i progetti sono stati partoriti nell'ambito del corso di Product design 2 e sono stati seguiti e coordinati da un team composto da Floriana Cannatelli, docente di Product design e Tecnologia dei materiali del design, da Felice Patacca, docente di Modellazione, da Ely Rozenberg, docente di Metodologia della progettazione, da Alessandro Gori, docente di Disegno tecnico e progettuale, Teoria e pra-

tica del disegno ed Elementi di architettura e urbanistica e da Alessio Cremisini, docente di Architettura virtuale e Tecniche di modellazione digitale. Il loro lavoro è stato supportato dall'Ufficio comunicazione RUFA, in particolare da Guido Lombardo, Eleonora Cerri Pecorella e Giampiero Donno, e soprattutto dalla Direzione dell'Accademia, che ha creduto in questa impresa e l'ha sostenuta, dall'inizio alla fine.

### I Progetti

**ONE** – Si tratta di un telefono, leggero e sottile, di grande versatilità, in cui si ritrovano le peculiarità di un notebook, di tablet, di uno smartphone e di un telefono fisso. Il ricevitore, posto al centro, si estrae mediante un tasto a scomparsa push-up e può essere posizionato in verticale per effettuare la videochiamata. Sfiando e toccando il display da 5", One offre una vasta gamma di possibilità: si spazia dalla lista dei contatti alla tastiera touch screen per controllare le e-mail, allo spazio dedicato alla musica e ai video, fino alla videochiamata e alla domotica. È provvisto anche di un pennino estraibile alloggiato sul lato del telefono.

**MIRROR** – Anche questo è un telefono. Il corpo principale è composto da uno

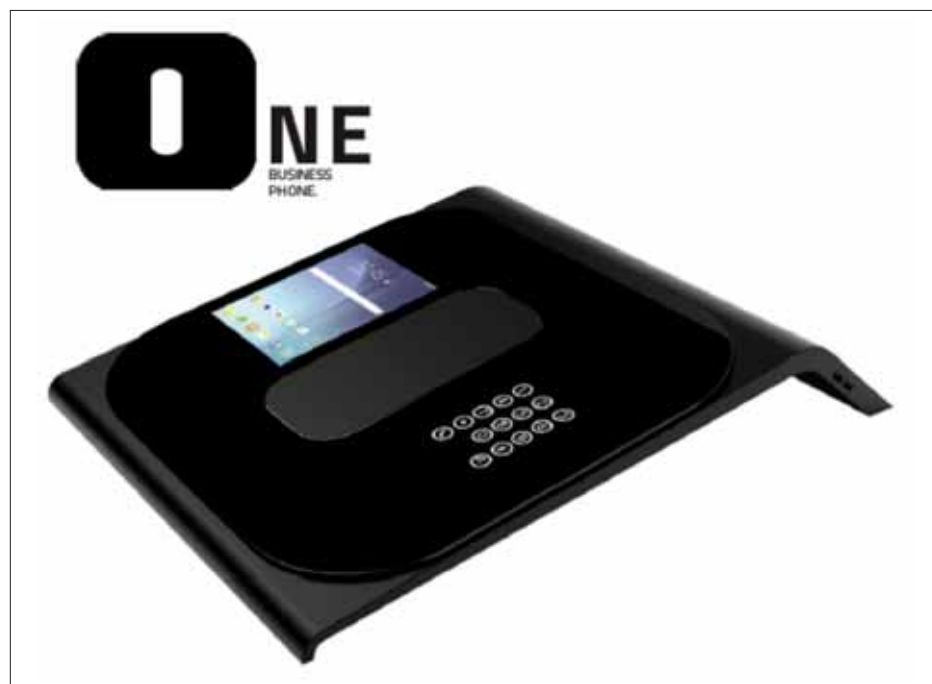
schermo multi-touch estraibile, unito alla struttura da un giunto pieghevole rivestito in materiale elastometrico. Il giunto flessibile rappresenta la peculiarità del progetto, consentendo la massima versatilità d'uso. Il ricevitore, mobile, è dotato di una camera da 12 megapixel per le videochiamate anche da remoto. Sotto il display è posizionata la tastiera retroilluminata al LED che permette all'utente la massima personalizzazione del layout grazie all'app dedicata.

Complimenti ai ragazzi e ai docenti che li hanno seguiti da parte di tutta l'Accademia. Siete stati grandi!

Tanti auguri e complimenti anche dalla Vostra prof. di Storia dell'Architettura Contemporanea.

Anna Janowska Centroni

\* Costituita nel 1908 come "prima fabbrica nazionale di macchine per scrivere", fin dagli inizi l'Olivetti si distingue per l'attenzione alla tecnologia e all'innovazione, la cura del design, la presenza internazionale, la sensibilità verso gli aspetti sociali del lavoro. Questi caratteri sono impressi dal fondatore Camillo Olivetti e dal figlio Adriano, che trasforma l'azienda familiare in un moderno gruppo industriale. Vedi [www.storiaolivetti.it/storia](http://www.storiaolivetti.it/storia) di un'impresa.





ROTARY CLUB

## Il Club festeggia l'8 marzo

Il nostro calendario ci ricorda periodicamente tante festività dedicate alle persone e al mondo della famiglia che alternate a quelle religiose o civili ne fanno uno dei più ricchi al mondo.

La serie inizia in febbraio con la festa dei fidanzati, poi dei papà e delle mamme; in autunno, sottotono, arrivano i nonni insieme alle zittelle, ma la festa più celebrata è quella della donna. È forse la più antica perché, prendendo piede negli Stati Uniti a partire dai primi decenni del '900, passò a essere celebrata in tutto il mondo col fine di reclamare per le donne pieni diritti sociali, politici ed economici.

In Italia arrivò negli anni del dopoguerra e da allora, complice il movimento femminista e una esigenza di ottenere maggiori attenzioni in generale e difese contro le violenze, la sua importanza è cresciuta e oggi si festeggia non soltanto nelle famiglie ma nelle scuole, nei luoghi di lavoro o di incontro ma anche all'aperto dovunque le donne sono presenti.

Ora i modi con i quali si rende loro omaggio sono tanti, dal semplice gesto gentile di un fiore di mimosa a un regalo che unisce il desiderio del donatore di essere apprezzato con le innumerevoli tentazioni che il mondo del commercio offre per l'occasione alle persone che provano nella donna affetti o vere amicizie. Senza parlare delle attenzioni che anche il mondo politico dedica a proprio vantaggio al vasto bacino dell'elettorato femminile.

Ma oltre questi aspetti, si può dire ispirati da interessi o dal consumismo imperante, c'è ne è anche un altro che invece vuole promuovere la donna quale soggetto della società non completamente valorizzato. Si tratta ovviamente di un approccio culturale alla celebrazione di una festività che il Rotary di Tivoli non ha voluto trascurare in onore delle socie e delle consorti di soci che dedicano molto del loro impegno alle finalità del sodalizio. Per questo fi-



ne ha dedicato alle donne un'intera serata ideata e gestita da un gruppo di signore guidate da Andreina Vernier.

Il programma si è sviluppato attraverso una serie di interventi diversi nella presentazione e nel contenuto, con letture e biografie riguardanti donne famose per diverse ragioni, tutti presentati da signore. La prima lettura, affidata a Maria Antonietta Coccanari de' Fornari, ha ricordato la figura storica di Francesca da Rimini, immortalata da Dante nell'Inferno dove fa narrare da lei stessa la sua vicenda e la tragica fine. Poi Anna Chianca, con una bella nota biografica, ha ricordato un personaggio tra i più autorevoli del Rinascimento, Isabella d'Este, dotato di grande intelligenza e cultura, amante dell'arte e protettrice di artisti, del quale non sono abbastanza note le altissime doti. Seguiva Alessia Rocchi ricordando una scienziata inglese, Rosalind Franklin, che per prima fotografò il DNA dando così ad altri la possibilità di stabilirne la struttura, ma non ebbe per questo alcun riconoscimento. Infine Anna Maria Man-

cia ha letto un adattamento del testo di Michela Murgia, "Consigli di bellezza", dedicato all'ossessione delle donne di apparire sempre giovani.

Infine una simpatica sorpresa l'ha presentata Lidua Mariotti leggendo in dialetto tiburtino, sempre sul tema della bellezza muliebre, alcune divertenti pagine scritte dalla nonna poetessa e scrittrice.

Non sono stati del tutto assenti i mariti intervenuti per recitare con le rispettive consorti brevi, ma scherzose, scene di vita familiare. Al termine un particolare omaggio è arrivato dalla stessa ideatrice della serata sotto forma di una proiezione di belle foto rappresentanti signore e signorine del club, scattate nel corso di qualche decennio, e chiuso da una carrellata di "damigelle" che hanno allietato le famiglie dei soci negli ultimi anni. Un'idea, questa, che trasformata in un dischetto disponibile per l'acquisto sarà utile ad arrotondare il fondo creato dal gruppo delle signore per interventi umanitari.

Carlo Conversi

### Il nuovo Grand Tour a Villa d'Este

Martedì 4 maggio 2017 alle ore 18,00 a Villa d'Este sarà presentato, nell'ambito del progetto "Il nuovo Grand Tour", organizzato dal socio Osman Ozot, il libro dal titolo "Il nuovo Grand Tour a Villa d'Este" dello scrittore turco Aziz Gökdemir. Ingresso libero.



18 marzo 2017

## Festa della Primavera

Tutti si domanderanno come è nata questa Festa di Primavera 2017?

La risposta è semplice!

Negli anni 70-80 alcuni amici programmavano regolarmente questa festa all'*Hotel Torre Sant'Angelo* rigorosamente nel periodo di Carnevale, tempi diversi senz'altro a differenza di oggi che ogni sabato ci si raduna in un ristorante per cenare e ballare.

Allora... non c'erano le scuole di ballo e quelle poche serate che venivano organizzate erano classiche serate di gala.

Le femminucce in abito lungo e i maschietti in perfetto abito scuro con cravatta o 'farfalla'.

Erano tempi diversi anche per i giovani: tutti gli Istituti scolastici organizzavano pomeriggi danzanti al *Cinema Teatro Italia* (oggi purtroppo non esiste più) in quel palco si sono esibiti tantissimi cantanti: chi non ricorda Little Tony, Orietta Berti, Mal, Wess, Dory Ghezzi, Vianello, Lara Saint Paul e altri...

L'idea di questo programma da realizzare è nata in inverno, *Alfredo Campeti*, *Franco Di Lallo*, *Americo Pascucci*, hanno avuto il coraggio di riorganizzare nel 2017 la Festa di Primavera.

Appuntamento presso il *Ristorante Monte Ripoli*, lo scopo è stato di festeggiare e trascorrere una piacevole sera-

ta con balli e musica e di ritrovarsi con gli amici di allora (alcuni persi di vista per tanto tempo) con il presupposto di trovare altri nuovi amici e trascorrere tutti insieme una bellissima serata di Primavera.

Americo Pascucci

*Le foto di queste due pagine sono offerte dall'amico Mario Palumbo, per riconoscenza verso i presenti, le pubblichiamo per premiare la loro partecipazione alla Festa.*



Gli organizzatori Alfredo Campeti, Franco Di Lallo e Americo Pascucci con le rispettive signore



Di Lallo con De Simone, Cecchetti, Giupese e Palombi



Reno Petrini con De Luca, Marinelli e Pascucci



La grande torta Mimosa del *Ristorante Monte Ripoli*



Alfredo Campeti con Orati, Marinucci e Cacioni



Tito Bambini con Palumbo, Ottati e Scarsella



Acunzo con Gargano, Cacurri, Chicca, Pallante e Pocetta



Franco Acinapura con i suoi amici



Bruno Proietti con Mantovani, Eletti e Palombi



Giovanni De Luca, Padovan e signora



Gi amici di Gioacchino Forte



Ugo Innocenti e signora

**LIONS CLUB TIVOLI HOST**

# Una pecora può salvare una vita

Nell'anno del centenario del *Lions Club International*, per festeggiare l'importante traguardo sono state individuate quattro aree prioritarie sulle quali concentrare sforzi e interventi; la fame nel mondo è una di queste aree.

L'Etiopia è tra i paesi dell'Africa subsahariana con il più alto tasso di malnutrizione infantile; il 9% dei bambini al di sotto dei 5 anni è affetto da malnutrizione acuta e il 40% da malnutrizione cronica che sono causa di ritardi nello sviluppo quando non arriva prima la morte, e infatti il 30% della mortalità infantile è legata proprio alla scarsa alimentazione.

Il *Tivoli Host* si è impegnato in un Service consistente in una raccolta fondi da destinare all'acquisto di pecore (vedremo il perché questa scelta) a favore di famiglie etiopi bisognose.

La malnutrizione condiziona pesantemente anche l'economia del paese.

Da recenti rapporti di organizzazioni umanitarie risulta infatti che essa costa ogni anno al governo etiopico miliardi in termini di perdita di produttività lavorativa. L'Etiopia sta in una fase di forte sviluppo con crescita del Pil vicino alle doppie cifre, ma resta pur sempre un Paese pieno di contraddizioni: ai grattacieli in vetro e acciaio della capitale Addis Abeba, prossima a raggiungere otto milioni di abitanti, caotica nel traffico e nella folla di imprenditori stra-

nieri a caccia di buoni investimenti, si contrappone una realtà ben diversa nelle spopolate campagne che si inseguono sugli altipiani a oltre duemila metri di altitudine. Per chilometri, lungo le strade sterrate, si incontrano solo Tucul, isolati o raccolti in piccoli gruppi, costruiti impastando canne di bambù e fango e conficcati direttamente sul terreno nudo.

In questo scenario primitivo non ci sono occasioni di lavoro se non condurre gli animali al pascolo; pecore, capre e mucche rappresentano le uniche fonti di sostentamento; latte, carne e lana permettono a questa povera gente un livello minimo di sopravvivenza.

Ecco perché una pecora può salvare una vita.

Regalare uno di questi animali ha perciò un valore così grande che lo si comprende solo recandosi sul posto. La presidente del *Tivoli Host*, Maria Rosaria Cecchetti lo ha fatto grazie a contatti con le suore della Misericordia e della Croce presenti in quel Paese con cinque missioni; è andata fin laggiù per consegnare a 24 famiglie, altrettante pecore acquistate al mercato locale con la somma raccolta attraverso il Service dedicato.

La prima tappa del suo viaggio è stata una visita al centro di Volisso, splendido esempio della capacità solidale del Distretto 108°A (Romagna, Marche, Ab-

ruzzo e Molise) che venti anni fa ha qui realizzato, su trentamila metri di terra, un villaggio che ogni anno si arricchisce di strutture e servizi, tanto che oggi è in grado di ospitare mille bambini di ogni confessione religiosa, garantendo loro pasti, assistenza medica e frequenza scolastica; ai bambini più poveri viene data anche ospitalità.

Il successivo trasferimento è stato a Ghetche, un piccolo e poverissimo villaggio costituito da un insieme di capanne rotonde fatte di canne e paglia, e dove le suore hanno una missione, non delle dimensioni di Volisso, ma ben organizzata con scuole capaci di ospitare fino a 150 bambini e dove c'è un valido presidio sanitario, che qui chiamano "cliniche", ma che di fatto è un poliambulatorio in grado di assicurare primari servizi di assistenza: tra l'altro c'è la poltrona del dentista, quella dell'oculista e soprattutto una attrezzata sala parto, tanto necessaria in quanto il sette per mille delle donne etiopi muore dando alla luce il proprio figlio. Ed è stato proprio in questo villaggio che le 24 pecore sono state assegnate ad altrettante famiglie secondo indicazioni delle suore.

Il club *Lions Tivoli Host* ha dato il suo contributo, certo è una goccia nell'oceano dei bisogni, ma è pur sempre un goccia che aiuta a sopravvivere e che unita a tante altre piccole gocce può generare una corrente sufficientemente grande da portare a questa povera gente sollievo alla sofferenza e salvezza dalla morte.

Vincenzo Pauselli



Ghetche - Cecchetti all'interno di una scuola



Ghetche - Cecchetti consegna una pecora



Ambulatorio oculistico



Volisso - Bambini all'esterno della scuola



Tucul



**INIZIATIVA DEL COMITATO "RIONE VIA ACQUAREGNA"  
E DELL'I.T.C.G. "E. FERMI"**

**21 Marzo**  
**Giornata della Memoria  
e dell'Impegno in ricordo  
delle vittime di tutte le mafie**

*Le Istituzioni incontrano gli studenti  
e i cittadini di quartiere*

Quando, il 1° marzo, la Camera ha approvato con voto unanime l'istituzione della *Giornata in ricordo delle vittime delle mafie*, ci è sorto spontaneo domandarci cosa avremmo dovuto e potuto fare per rendere il giusto omaggio a chi aveva pagato con la vita la ricerca della legalità e dell'onestà. E cosa avremmo potuto fare, da umile e semplice Comitato di quartiere, per poter in qualche modo dare un segnale ai giovani, che rappresentano il presente e soprattutto il futuro della nostra società e del nostro Paese. Lo spunto ce lo ha dato, senza volerlo, la Convenzione che, in sinergia con l'I.T.C.G. "E. Fermi", ci vede impegnati nel progetto di pulizia e riqualificazione del lungofiume che proprio a una vittima della mafia, Peppino Impastato, è dedicato.

E così, il nostro Comitato, nella persona del Presidente Alessandro Loreti e l'Istituto "E. Fermi" nella persona del prof. Gianfranco Perri, si sono attivati ed hanno organizzato nel giro di pochi giorni un Incontro/Dibattito nell'Auditorium dell'Istituto.

La finalità era quella di coinvolgere i ragazzi in un momento di riflessione, di presa di coscienza e di condivisione, affinché potessero, attraverso l'esempio, affrontare tematiche e concetti che secondo noi dovrebbero essere parte integrante del bagaglio personale e culturale di ognuno. E così è stato!

L'evento, dopo l'introduzione della prof.ssa L. M. Giovannelli, è iniziato con la proiezione del film "I cento passi", in cui viene raccontata la vita dello stesso Impastato, il suo impegno contro la mafia e la sua tragica fine. Al termine della proiezione, le note del pianoforte, accarezzato dalla prof.ssa L. Canova, rompono il silenzio dell'Auditorium, mentre la voce di un alunno scandisce con forza il discorso di Peppino Impastato "Educare alla bellezza" attraverso cui ci insegna la consapevolezza che tutto ci appartiene e dobbiamo saperlo difendere e conservare.

È l'inizio di un bellissimo dibattito, nel quale si sono alternati gli interventi di illustri personaggi che hanno catturato l'attenzione degli studenti e dei docenti attraverso i racconti delle loro esperienze professionali e delle loro conoscenze personali, nonché attraverso vere e proprie "lezioni di vita". Dal Procuratore Capo di Tivoli, dott. Francesco Menditto, le cui parole e il cui esempio hanno avuto la forza di un uragano; al Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Tivoli, Cap. Marco Beraldo che ha raccontato delle sue origini, a Ponticelli (NA), del suo percorso di vita e della sua scelta di stare dalla parte della giustizia dopo aver perduto tanti amici che avevano optato per la scelta sbagliata; al Sindaco prof. G. Proietti, che ha esortato tutti a essere parte attiva nella società e a non lasciare che siano gli altri a decidere per noi. In un clima di profonda partecipazione data dalla sensibilità dei temi trattati e dall'indiscutibile carisma degli ospiti, i ragazzi del "Fermi" si sono anche prodigati nell'esposizione di pensieri e concetti personali, sui quali si sono successivamente basati alcuni degli altri momenti del dibattito. Il tutto in un surreale silenzio interrotto solo dai meritati applausi degli oltre 300 ragazzi presenti, rappresentativi delle classi 4° e 5° dell'Istituto. Nella semplicità e spontaneità dell'evento, creato praticamente dal nulla e realizzato grazie alla sola e semplice voglia di sentirsi "parte attiva" all'interno della società, tutto è stato estremamente profondo e ricco di contenuti.

Ci siamo sentiti orgogliosi di quanto siamo riusciti a ideare e organizzare,

non solo per l'evento in sé, ma per le finalità dello stesso e per aver provato, attraverso ospiti di indiscutibile spessore, a infondere nei giovani presenti principi sani, in un momento storico in cui è innegabile ce ne sia carenza o quantomeno bisogno. Non sappiamo se e quanto siamo riusciti nel nostro intento, ma noi adulti presenti siamo tornati a casa commossi e sicuramente arricchiti dai momenti di confronto visuti e dai messaggi in essi contenuti.

E siamo certi che anche i ragazzi saranno tornati a casa quantomeno penserosi. Concedeteci di ringraziare oltre all'I.T.C.G. "Fermi" e ai docenti che si sono prodigati per la riuscita dell'evento, il dott. Menditto, il Cap. Beraldo e il Sindaco Proietti per la loro preziosa presenza e per gli insegnamenti che hanno trasmesso agli studenti presenti, ai docenti e a noi del Comitato.

Non saremo certo noi a formare l'etica e il senso civico di questi giovani, ma abbiamo la convinzione che iniziative come questa o come quelle che finora abbiamo messo in campo siano sempre le benvenute e possano risvegliare in ognuno di noi un po' di sensibilità civile... Non fosse altro per tentare di insegnare a tutti i cittadini a difendere il bene pubblico, la legalità ed esaltare il senso dello Stato e non rendere vano il sacrificio che, pagando con la vita, hanno compiuto Peppino Impastato e tutte le vittime delle mafie. Il 21 marzo è l'equinozio di primavera. La primavera che riempie tutto di profumi e di colori... e ci fa sentire migliori.

Comitato "Rione Via Acquaregna"



# Le attività di AssoArcobaleno

**26 MARZO 2017**

## “Giornata Interculturale 2017”

**2ª Gara di torte fatte in casa “Tortarcobaleno”.**

**L’associazione arcobaleno si veste dei colori del Mondo!**

Una seconda edizione tutta da ricordare, tutta da amare. Il 26 marzo scorso, all’interno dell’Auditorium della Scuola Media “Orazio” di Tivoli Terme, grazie al generoso intervento del Comune di Tivoli, nella persona del Primo Cittadino Giuseppe Proietti e del Presidente dell’Associazione Arcobaleno, Luigi Abbenante, si è tenuta la 2ª edizione della “Giornata Interculturale 2017”.

Una manifestazione destinata a crescere con gli anni, visto l’ottimo indice di gradimento, che ha portato ben 20 partecipanti (tutte donne) a sfidarsi a colpi di spezie e farina. Una giuria internazionale d’eccellenza presieduta dalla signora Maha adiy Mohamed, egiziana, ai quali è stato dato l’onere dell’ardua sentenza finale. Non facile visto la pregevole e ottima qualità dei prodotti utilizzati, mix unici di sapori, meravigliose sculture a base di pasta sfoglia, fillo, pan brioche, etc... Un inno alla gioia, le Torte Salate, con un banchetto colorato con i colori del Mondo. Si sono avvicendate ricette provenienti non solo dall’Italia ma anche dalla Cina, dal Marocco, dalla Nigeria, dalla Romania e dall’antico Egitto. Mentre venivano attribuiti i vari punteggi alle torte, le in-

sostituibili Rossella De Cristofano, segretaria dell’AssoArcobaleno e dalla preziosa collaborazione di Serena Latini, i bimbi venivano intrattenuti con divertentissimi giochi a premi e, successivamente fatti sfilare nei loro abiti tradizionali. Un incontro di culture diverse sulla tavola, nello sguardo felice dei bimbi e di tutti gli spettatori che sono accorsi numerosi con l’intento poi di assaggiare le torte cucinate dalle concorrenti. La vincitrice Lucia Mariotti è stata premiata dal Sindaco prof. Giuseppe Proietti che, unitamente alla presenza dei Consiglieri comunali Maurizio Conti e Simone Cavallo, hanno dato lustro alla manifestazione lasciandoci benevolmente pensare già alla prossima sfida di torte dolci nel prossimo dicembre. La magia della cucina, il sale come condivisione, il calore del fuoco come fratellanza tra popoli.

Serena Latini



La giuria della gara di torte fatte in casa



Tutti gli alunni premiati con la giuria

**6 APRILE 2017**

## 2° Corso del Laboratorio gastronomico Piccoli Chef “La mia Merenda”

L’AssoArcobaleno dopo il successo riscosso con 1° corso terminato lo scorso 27 marzo con la consegna dei Diplomi in una magica atmosfera di gioia e allegria, continua a coinvolgere i bambini nell’arte culinaria. Nel *Bar Baraonda* (fronte parco arcobaleno) Tivoli Terme, gentilmente messo a disposizione dai proprietari, i piccoli protagonisti si cimentano con zucchero, uova, burro e farina con sorprendente passione. La fantasia delle ricette rende tutti intraprendenti e curiosi. Dal forno escono le profumate merendine accolte da grida di gioia, stupore e incredulità. La lista degli aspiranti Chef, è sempre più lunga e si fantastica nella speranza di essere inseriti nei prossimi mesi di ottobre, novembre o dicembre.

**8 APRILE 2017**

## Cerimonia di premiazione della V edizione del Premio Internazionale di Poesia “Orazio”

L’Associazione rinnova la sua passione per la poesia. Eccoci alla cerimonia di premiazione della V edizione del *Premio Internazionale di Poesia Orazio* dal titolo: “...dove i tuoi passi e i venti ti



Il 1° corso dei Piccoli Chef

portano...” versi estratti dalle Odi del poeta Orazio Flacco, *considerato uno dei maggiori poeti dell'età antica, nonché maestro di eleganza stilistica e dotato di inusuale ironia*, collegandoli al tema dell'accoglienza. L'evento è patrocinato dal Comune di Tivoli e dall'*Accademia Mondiale della Poesia di Verona*. Il progetto Poesia è stato preziosamente approvato dal Consiglio dell'I.C. Tivoli V di Tivoli Terme Dirigente dott.ssa Liliana Sciarrini. Oltre duecento le poesie in concorso tra la Sezione Internazionale, con componimenti a tema libero, e la sezione studenti del territorio di Tivoli e Guidonia, con componimenti sul tema dell'accoglienza. Tutto è pronto.

Il pubblico è quello delle grandi occasioni.



Marcia Theophilo premia la vincitrice

I componenti della *Compagnia teatrale dell'Arcobaleno* Annamaria Tirimagni, Ciro Marinaro, Roberto e Federico Battilana, che declameranno le liriche premiate. La prestigiosa Giuria è sul palco, composta dal poeta tiburtino Paolo Cordaro, Direttore artistico della manifestazione, poetessa internazionale Sonia Giovannetti e dalla Presidente di Giuria Marcia Theóphilo, candidata al Nobel per la Letteratura; i vincitori delle Sezioni Internazionale e Studenti (dei Comuni di Tivoli e Guidonia Montecelio) sono sugli spalti, trepidanti, in attesa di conoscere la classifica finale. Roberto Battilana declama un'ode di Orazio. Si susseguono gli interventi dei componenti della Giuria, dell'attrice Laura Efrikian, presente come ospite, del Presidente dell'*Associazione Arcobaleno* Luigi Abbenante che ha ringraziato la Giuria, i poeti di tutte le età, l'Amministrazione Comunale, i collaboratori tutti, lo scultore tiburtino Silvio Cilli che ha realizzato e donato le targhe in travertino, terminando leggendo la propria presentazione inserita nell'antologia 2017 delle migliori 40 poesie.

Ha magnificamente presentato la serata Eliana Orsomando che ha ringraziato il pianista Pierluigi D'Amato e gli sponsor tutti, di Tivoli Terme: *Sibilla Albunea Guest House, Craft Pub, Salone di bellezza "Non solo per vanità", Banca di Credito Cooperativo, Mondadori Book Store* di Tivoli e la *Casa Editrice Gruppo Albatros - Il Filo di Roma*.

Ha inizio la premiazione: per primi i vincitori della Sezione Studenti: finalisti: LEDDA Silvia di anni 10, 5<sup>a</sup>D scuola elementare "T. Neri" Tivoli Terme, con la poesia: "I colori dell'accoglienza"; MANDOLESI Samuele, di anni 10, 5<sup>a</sup>C scuola elementare "T. Neri" Tivoli Terme, con la poesia "Meglio morire che vivere"; RINCO Giada, di anni 12, 2<sup>a</sup>A I.C. "L. da Vinci" Guidonia Montecelio, con la poesia "L'accoglienza è speranza"; GRANDE Francesca di anni 11, 1<sup>a</sup>A I.C. "L. da Vinci" Guidonia Montecelio, con la poesia "Di colori ce ne sono migliaia"; CUTINO Nicole, di anni 7, 2<sup>a</sup>D scuola elementare "T. Neri" Tivoli Ter-

me, con la poesia "Amiamoci" (premiata dalla sua docente Maestra Maria Santocchi); Menzione Speciale della Giuria IRTI Gianluca di anni 16, 3<sup>a</sup>M Liceo Scient. "E. Maiorana" Guidonia Montecelio, con la poesia "Regina della notte"; Menzione Presidente di Giuria CARROCCI Matteo, di anni 11, 1<sup>a</sup>E S. Media "Orazio" Tivoli Terme, con la poesia "Rosso come la determinazione"; 3<sup>a</sup> classificata SCARPELLINI Ginevra, di anni 10, 5<sup>a</sup>C scuola elementare "T. Neri" Tivoli Terme, con la poesia "Sul gommone"; 2<sup>a</sup> classificata RUSSO Federico, di anni 15, 1<sup>o</sup> Liceo Scient. "E. Majorana" Guidonia Montecelio, con la poesia "Lo spartito dei colori"; 1<sup>a</sup> classificata CACOPARDO Mattia, di anni 12, 2<sup>a</sup>A S. Media "Orazio" Tivoli Terme, con la poesia "Sapresti dirmi se".

Prende la parola la poetessa Sonia Giovannetti che incanta con il suo intervento. Ecco la premiazione della Sezione Internazionale: Menzione Speciale della Giuria: NICA Marco, prov. da Nettuno, con la poesia "Il viaggio"; Menzione Presidente di Giuria PEDDIO Giorgio prov. da Elmas (CA), con la poesia "Le labbra di giugno"; 3<sup>o</sup> classificato BICCHIERRI Antonio, prov. da San Giorgio Jonico, con la poesia "emarginazione"; 2<sup>o</sup> classificato MASSA Massimo prov. da Bari con la poesia "Scenderà sera sopra Gaza"; 1<sup>a</sup> classificata GIOVELLI Maria Francesca, prov. da Caorso (PC) con la poesia "Come fronde", una poesia di alto spessore emotivo e tecnico, ha ricevuto in premio la targa in travertino romano, le copie di una personale raccolta di poesie, edita *Il Filo-Albatros* di Roma e il soggiorno presso la struttura alberghiera termale *Sibilla Albunea*.

Al termine ha preso la parola il prof. Giuseppe Proietti, sindaco di Tivoli che, elogiando l'*Associazione Arcobaleno*, ha fatto riferimento alla sede "congeniale" dell'evento, infatti la Scuola Media è intitolata ad "Orazio" ed è prospiciente su Piazza "Catullo", quindi ha catturato l'attenzione di tutto il pubblico con un intervento profondo sull'importanza della "Cultura" e sull'Istituzione Scolastica riscuotendo un meritato prolungato applauso.

Particolare successo hanno riscosso le quaranta opere più belle che sono state inserite nell'antologia 2017, consegnata al termine della manifestazione.

ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA  
 DIL. E CULTURALE  
 Istituto Comprensivo  
 Tommaso Neri - Tivoli Terme

Sede: Via Pio IX  
 c/o Scuola dell'Infanzia  
 00011 TIVOLI TERME

cell. 345.5910287

mail: ass-arcobaleno-tivoliterme@live.it  
 sito web: www.assoarcobaleno.it

# Il Tivoli d'Este e il Lions Day



Alcuni partecipanti



Il taglio del nastro



La splendida organizzazione



Il labaro

Domenica 9 aprile: *Lions Day*. È il giorno in cui i Lions di tutto il mondo scendono in piazza per farsi conoscere, per dimostrare che il lionismo è un'associazione che opera concretamente, attraverso una serie di services, pronta a intervenire dove sia necessario. *Lions Day* ad Amatrice, per portare i fondi raccolti nel mondo e in Italia (2.700.000 dollari), che serviranno a finanziare tre progetti ad Accumoli, Norcia e Amatrice, per donare due borse di studio per l'America a due ragazzi di Amatrice, per regalare le uova di Pasqua ai bambini.

Ad Amatrice dunque per fare..., ma davanti a quelle rovine, ti senti quasi di troppo, provi un senso di smarrimento. Di fronte alle montagne innevate che spiccano contro un cielo di un azzurro sfacciato, a una primavera prorompente, con i prati fioriti e i daini nel bosco, segni di un mondo che torna a vivere.

Ti chiedi come può una natura così bella, così maestosa, una terra così forte, trasformarsi in una notte d'estate nel peggiore degli incubi, che, in una manciata di secondi, ti porta via gli affetti, il passato, lasciandoti solo dolore, rabbia e l'incertezza del futuro.

Le macerie stringono il cuore: un giocattolo sopra un cumulo di detriti, la testiera di un letto raccontano una vita che non c'è più.

Ma dovunque c'è anche la voglia di ricostruire, di ricominciare. Nelle strade, l'esercito, gli alpini, i volontari e tanti altri lavorano senza sosta. Quella di domenica è stata anche una giornata di convivialità, di solidarietà, con quasi seicento persone riunite davanti alla nuova scuola, per parlare, confrontarsi, confortare, ben oltre le cerimonie di rito. Stare insieme nella volontà di andare avanti e nel ricordo commosso di chi non c'è più, come quello dell'amico *Lion* Niccolò Piazza che il terremoto si è portato via, con il commovente volo dei 299 palloncini liberati nell'aria.

Piccole sfere bianche, ognuna delle quali rappresenta una persona. Allora realizzi più forte che mai che delle case di Amatrice non è rimasto "che qualche brandello di muro", che tanti sono morti e che il paese più straziato è il cuore di chi resta.

Patrizia Zambruno

Foto Alberto Conti

Foto Alberto Conti

Foto Alberto Conti

Foto Alberto Conti



# Quelli del '33, con gli Amici

Domenica delle Palme... è il primo incontro di QUELLI DEL '33 in questo 2017!

Ormai anche i lettori del *Notiziario Tiburtino* conoscono le date tradizionali dei raduni di questi giovani, il secondo incontro è già fissato per l'8 dicembre che coincide sempre con la festa dell'Immacolata. Il presidente Giancarlo Giovannangeli, qui al centro della foto a sinistra con Reno Petrini e Franco Di Lallo, emozionatissimo come sempre nell'annunciare da quanti anni si festeggia con il 33, per errore ha detto 1974... no caro presidente... da una approfondita ricerca del sottoscritto, la prima volta risale al 17 dicembre 1992 al Ristorante Totarello... eravate in 10: Giancarlo Giovannangeli, Ivo Biagioli, Reno Petrini, Mario Felici, Marcello Boccolini, Vittorio Orati, Dandolo Pucci, Sandro De Luca, Vittorio Moauro e Giovanni De Santis. Oggi qualcuno di loro sarà in Paradiso, ma, come puoi vedere, sono 14 e un bel numero di amici che ci tengono a mantenere questa bellissima tradizione. Chiude formulando gli Auguri della Santa Pasqua a tutti e augura, soprattutto all'amico Tullio Cervelli, una pronta guarigione.

Americo Pascucci



Le Foto: a sinistra Quelli del '33 con la torta; sopra la torta; in basso il gruppo con tutti gli amici.



Ricordiamo ai nostri lettori che il nostro periodico trova nella pagina Facebook *Notiziario Tiburtino* un aggiornamento continuo che permette di integrare le pagine cartacee del mensile. È possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio.



**Notiziario  
 Tiburtino**



## Un mese di corsa

### ArtMarathon: arte e sport in una performance straordinaria

Il 2 aprile si è svolta la *Maratona di Roma*, evento annuale che richiama gli appassionati del *running* da tutto il mondo. Italia, Francia, Gran Bretagna, Germania, ma anche Stati Uniti, Brasile, Argentina, Cina; questi e altri i paesi di provenienza dei maratoneti, oltre 16.000, che hanno corso per 42,195 km un tragitto che attraversa il centro storico di Roma. In questo contesto inter-

nazionale la *Tivoli Marathon* era presente con i suoi maratoneti e con un progetto culturale straordinario, nel senso etimologico della parola: fuori dal consueto. Il progetto *ArtMarathon* nasce da un'idea di Gerardo Lo Russo, artista ed ex-direttore dell'Accademia di Belle Arti di Roma, residente a Guidonia e amante della corsa, ed è stato realizzato grazie al sostegno dell'associazione *Tivoli Marathon* e di Claudio Pauselli.

Se un disegno è un complesso di segni, allora le impronte lasciate dai piedi che corrono la maratona possono diventare un disegno: è così che nasce l'idea di correre la maratona di Roma sopra una tela gigante con delle scarpe che rilasciano colore. Il quadro, che misura 16 x 16 m, per un totale di 256 m<sup>2</sup>, rappresenta Minosse mentre assegna, avvolgendo la sua coda, il girone infernale di competenza a ogni anima dannata, così come lo descrive Dante nel V canto dell'*Inferno*, versi 4-12:

*Stavvi Minòs orribilmente, e ringhia:  
essamina le colpe ne l'intrata;  
giudica e manda secondo ch'avvinghia.  
Dico che quando l'anima mal nata  
li vien dinanzi, tutta si confessa;*

*e quel conoscitor de le peccata  
vede qual loco d'inferno è da essa;  
cignesi con la coda tante volte  
quantunque gradi vuol che giù sia  
messa.*

La realizzazione del dipinto, vera *performance* artistica, si è svolta a Piazza del Popolo (Emiciclo Pincio), poco prima del 40° km della maratona.

Per cinque ore l'artista ha corso con un'imbracatura collegata a dei tapponi, messi sotto le scarpe per il rifornimento dei colori; soprattutto nero, rosso, blu, arancione, giallo e bianco. Si è aiutato poi, per i dettagli, con rulli di diversa grandezza. Il progetto è stato realizzato in anteprima mondiale poiché si vorrebbe portare questa *performance* anche in altre città sedi di maratone, come Barcellona, Berlino, Pechino, Londra e Parigi.

Il quadro ogni volta rappresenterà un personaggio o una scena ispirati dai maggiori autori letterari dei vari paesi, come Cervantes, Goethe, Lao Tze, Shakespeare e Molière, autori che hanno trattato l'immortalità dell'anima.

Il progetto ha coinvolto molte persone tra cui il gruppo di *Tivoli Marathon* senza il quale sarebbe stata im-



Vista dal Pincio



Passaggio sulla tela del maratoneta Calcaterra



ArtMarathon a Piazza del Popolo

possibile la realizzazione, e in particolare Claudio Pauselli co-finanziatore del progetto, imprenditore di Guidonia, maratoneta e amante dell'arte, presente a fianco a fianco dell'artista per tutta la durata della performance, cioè per tutta la maratona, correndo e sostenendo con il suo entusiasmo l'artista; essenziale il contributo del prof. Carlo Bozzo e dei suoi allievi Andrea Pili e Floriana Cirillo che si sono occupati del piano di lavoro e del congegno per il colore e hanno risolto ogni volta i problemi che l'attuazione di un'opera stra-ordinaria di questo tipo poneva.

Un sostegno morale, vero sintomo di solidarietà sportiva, è stato lo speaker dell'organizzazione della Maratona di Roma a Piazza del Popolo, il quale si è interessato al progetto e più volte mandava saluti e incoraggiamenti agli "amici di Guidonia" e "di Tivoli Marathon" per l'originalità del progetto artistico-sportivo.

La realizzazione del quadro a Roma ha dovuto fronteggiare però diverse difficoltà, prime fra tutte la pioggia abbondante che spariva e si ripresentava a intermittenza. Gerardo ha così dovuto ricominciare da capo con la distribuzione del colore per tre volte.

Tuttavia la maggior parte degli spettatori, nei vari commenti, era concorde nel vedere la pioggia come una partecipazione straordinaria della Natura, alla realizzazione del quadro, rendendo il tutto più acquerellato.

Un momento particolare è stato quando il volto diabolico di Minosse si è letteralmente sciolto per la pioggia, trasformandosi così in un viso di Cristo: metamorfosi che ha provocato la meraviglia di chi era presente.

Lo scopo dell'artista e di *Tivoli Marathon* è stato quello di intrattenere, ma anche rendere partecipi le persone attraverso il parallelo tra l'attività sportiva e quella artistica.

Gli atleti che correvano e passavano davanti alla tela erano invitati a lasciare le proprie tracce con le scarpe o con le ruote delle *handbike* per gli atleti disabili.

Ogni maratoneta in fondo non stava facendo altro che quello che stava facendo l'artista, con la sola differenza che questo lo stava raccontando attraverso l'organizzazione, la consapevolezza, dei segni del processo creativo, inteso sia in senso artistico che sportivo.

*«Anche la maratona come l'arte sperimenta il limite fisico dell'uomo per proiettarlo in dimensioni ultra sensibili» spiega l'artista presentando il progetto, «Correre per il piacere di spingersi oltre i propri limiti è come creare un romanzo, un quadro, uno spettacolo, poiché Arte è Creare Nuova Vita nella Bellezza».*

Ivonne Lo Russo



## La mia prima maratona

Ho iniziato a correre tra anni fa per continuare a condividere, con mio fratello Fabrizio, la sua passione. La corsa non è mai stata la mia passione, ma in questi tre anni km dopo km lo sta diventando. Alla partenza non credevo di farcela, il mio allenamento nelle ultime settimane era stato molto scarso e una tallonite lo ha ulteriormente reso difficile. Luca della *Tivoli Marathon* non lo conoscevo, ma lui aveva corso tante volte con mio fratello e mi ha fatto capire come il mio Fab ancora faccia parte di questo gruppo, anzi direi famiglia ... Poi la partenza. Al 9 km è comparsa una scritta, ne mancano 33 ... ho pensato non ce la farò mai ... poi il temporale sembrava veramente tutto contro. Ma qualcuno mi spingeva oltre le mie forze, grazie Fab. Al 30 mi scattavo anche un selfie, stavo abbastanza bene, poi al 36° le gambe hanno iniziato a far male, molto male, troppo. Ogni km sembrava che non finisse mai, riuscivo anche a far forza a una ragazza con i crampi, al 41° volevo fermarmi per riposare un po', ma se lo avessi fatto non l'avrei finita. Poi finalmente il traguardo, non so se quello che ho provato è la felicità, ma sicuramente un'emozione fortissima. Dedico questa fatica a mio fratello Fabrizio, al mio grande Papà e al mio cognato che ce la sta mettendo tutta per rialzarsi dagli eventi della vita. Ora non mi rimane che mantenere la promessa fatta a mio fratello e finire quella di NY. Un grazie alla *TM* che mi ha accolto con lo stesso affetto che nutriva per mio fratello.

Luciano Irilli



## Una straordinaria maratona

La mia grande Maratona, ricca di emozioni, in una Roma grigia e piovosa che nulla regala. Pronta per partire, lo sparo, si aprono le danze. Dal primo Km sento un ritmo nuovo che non mi rappresenta ma che mi affascina e mi appartiene.

Una musica dentro di me che scandisce ogni mio passo e mi lascio trascinare in questa misteriosa danza. Una dimensione tutta da scoprire accompagnata dalla mia grande amica "grinta".

Ho saputo sfruttare tutto ciò che avevo intorno a me, l'acqua piovana per dissetarmi, i runners per proteggermi dal vento, i miei compagni con le loro chiacchiere e

simpatiche battute, l'instancabile Massimo che mi ha portato fino al 37° Km e soprattutto le tante facce amiche lungo il percorso, il loro incitamento e il loro sostegno. Che momenti indimenticabili! Non potevo credere che stavo compiendo la mia più bella impresa, guardavo incredula l'orologio che era fisso su un passo costante e sentivo comunque leggerezza sulle mie gambe. Mi ripetevo Km per Km "ce la sto facendo" e mi sono resa conto solo al 39° entrando in Piazza del Popolo che stavo per terminare la mia migliore opera.

C'erano i miei amici della *Tivoli Marathon* ad aspettarmi, con le loro facce sbalordite nel vedermi già lì. Quella mano quasi a volermi sostenere, quell'urlo pieno di orgoglio nei miei confronti, ho sentito tanto affetto che mi ha dato la spinta ad andare più veloce e a crederci veramente. Questa maratona per la prima volta è stata preparata con impegno e costanza, dopo le ultime sofferte gare mi ero ripromessa che mai più avrei corso arrivando distrutta e sfinita, il mio scopo era quello di raggiungere il traguardo in tranquillità e con il sorriso sulle labbra e così è stato. Ringrazio il mio preparatore Cristiano Giovannangeli che mi ha donato la sua esperienza da atleta, mi ha seguito con i suoi consigli tecnici e le sue tabelle e soprattutto ha creduto in me, io persona ostile da sempre a ogni forma di "sacrificio" sportivo, io che non conoscevo "ripetute", "allunghi" ecc. ma solo la mia corsa "selvaggia".

Nulla è impossibile e il mio raccontare vuole solo essere una condivisione di una forte emozione e una forma di incoraggiamento per tutti quelli che a volte si abbattono e pensano di non farcela. Io ce l'ho fatta e ho compiuto una straordinaria Maratona regalandomi il mio miglior tempo di 3:33,49 per 42,195 Km.

Marianna Pucci

# Stardust e la Tibur Club



Queste foto sono state scattate durante la gara trofeo *Stardust* tenutasi a Ciampino lo scorso 12 marzo.

La *Tibur Club* ha partecipato con i suoi gruppi di DANZA MODERNA dell'insegnante Valentina Vana: una giornata ricca di emozioni.



Ora questi ragazzi si stanno preparando per affrontare una nuova gara e lo strepitoso saggio di fine anno.

In bocca al lupo a tutti gli allievi!



## Corsa e Solidarietà

Carissime Amiche e carissimi Amici *Orange*,  
ben trovati al nostro consueto appuntamento mensile.

La primavera è ormai arrivata e il tempo, dopo un lungo e freddo inverno, volge finalmente al bello permettendoci di godere appieno del sole nelle nostre uscite domenicali.

Nel mese di marzo gli appuntamenti di spicco del panorama podistico non sono stati moltissimi, ma hanno regalato comunque grandi e importanti successi, sia alla Squadra che ai singoli atleti.

Iniziamo la carrellata partendo da domenica 5 marzo ed esattamente con l'11ª edizione della *Corri al Collatino*.

I 9 km e 500 m su cui si snoda il percorso permettono ai nostri atleti *Orange* di spicco di dare veramente il tutto per tutto e non solo: il gruppo, unito e compatto come sempre, consente alla Squadra di assicurarsi il 1° posto tra le Società. Ma vediamo i risultati individuali: Danilo Osimani guida il gruppo dei tiburtini, classificandosi 5° assoluto e 1° nella sua categoria; a seguire Andrea Mancini e Mauro D'Errigo, entrambi al 4° posto nella categoria di appartenenza.

Arrivano poi le nostre fantastiche WonderWomen: Paola Patta e Annalaura Bravetti, rispettivamente 4ª e 5ª nella classifica delle assolute e anche 1ª e 2ª nella propria categoria. Chiudono con onore il gruppo dei tiburtini, gli atleti Giovanni Marano, Giovanni Di Braccio e Bruno Cocchieri.

È domenica 12 marzo che la nostra Squadra raggiunge il traguardo più importante forse dell'anno, infatti dopo 2

terzi posti e 10 secondi posti in altrettante edizioni, quest'anno riusciamo a superare i Bancari Romani nella classifica delle società e a piazzarci al primo posto con grandissima gioia e soddisfazione di tutti.

Gli *Orange* che contribuiscono a questo risultato sono circa 600: un'immensa onda color arancio che si riversa sulla Cristoforo Colombo.

Il gruppo degli atleti di Tivoli e dintorni è ben nutrito e, come ogni anno, parte in pulmann all'alba dalla nostra ridente cittadina e arriva a Roma che si è appena fatto giorno per iniziare tutti i riti della preparazione alla mezza maratona più partecipata d'Italia.

Il gruppo è capitanato anche qui da Danilo Osimani, che arriva a Ostia in 1h12'38"; segue l'inossidabile Consigliere Francesco De Luca (1h18'37") e chiude il podio tiburtino Cristiano Giovannangeli (1h27'42").

Tra le donne, grandissima prestazione di Annalaura Bravetti, che taglia il traguardo in 1h28'38".

Le teste di serie sono seguite da prestazioni brillanti anche da parte di tutto il resto del gruppo: Alberto Lauri, Massimo Gentile, Francesco Luciani, Marziale feudale, Marco Pucci, Giuseppe Moccia, Maurizio De Lellis, Cristina Maurici, Annalisa Ammazalorso, Maria Elena Trulli, Bruno Cocchieri, Uberto Paolacci e Patrizia Cattivera. Complimenti a tutti!

Altra domenica, altra corsa, altro successo: il 19 marzo si va a Rieti per il lunghissimo di preparazione alla Maratona. Nei 34km e 300 m che vedono impegnati gli atleti, la *Podistica* si classifica al 1° posto tra le Società grazie anche al contributo, tra gli altri, di Ser-

gio Colantoni, Franco Piccioni, Domenico Nuzzi e Massimo Gentile.

Il mese si chiude domenica 26 con la 19ª edizione della *Vola Ciampino*, nella quale 135 *Orange* regalano alla Squadra un 2° posto di Società.

Tra le prestazioni individuali segnaliamo il 4° posto di categoria di Danilo Osimani, il 3° posto di Andrea Mancini e il 4° posto di Francesco De Luca.

Un applauso a loro e anche agli altri tiburtini: Marco Pucci, Maurizio De Lellis, Bruno Cocchieri, Giovanni Di Braccio, Maria Elena Trulli e Maurizio Ragozzino.

Come sempre, però, la *Podistica Solidarietà* non si occupa solo di corsa e segnaliamo quindi che sabato 4 marzo si è svolta la giornata *AISM* dedicata alla vendita delle gardenie per raccogliere fondi a favore della ricerca contro la Sclerosi Multipla. Come sempre in queste occasioni, la nostra città ha dimostrato grande generosità e altruismo e abbiamo raccolto circa 2.800 euro.

Ringraziamo quindi, con tutto il cuore, tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta e diamo a tutti appuntamento a ottobre con le mele.

Infine, ci fa piacere ricordare due appuntamenti che ci vedranno protagonisti nel mese di maggio.

Il 6 riprenderà la stagione delle Donazioni di Sangue in collaborazione con *ADSPem*: seguitemi sulla nostra pagina Facebook "*Gli Amici della Podistica Solidarietà*" per tutte le informazioni.

Inoltre, ricordiamo a tutti che è ripartita la vendita dei biglietti per la *Race for The Cure*, la gara organizzata dall'Associazione internazionale "Susan G. Komen" per raccogliere fondi per la ricerca sul tumore al seno e sensibilizzare e informare sull'argomento.

Il Villaggio al Circo Massimo aprirà il 19 maggio e la gara competitiva nonché la passeggiata, entrambe su un percorso di 5 km nelle vie tra le più belle del centro di Roma, si svolgerà domenica 21 maggio.

Chiunque fosse interessato all'acquisto dei biglietti e a partecipare all'evento, sia che si tratti di singoli che di gruppi, può contattarci su Facebook o via mail.

Grazie in anticipo a tutti quanti vorranno partecipare. Appuntamento a tutti al mese prossimo!



Orange alla Roma-Ostia

TIME TO MOVE - SPORT ACADEMY

# Successi nella Ginnastica artistica

Ancora grandi risultati per il gruppo TTM Ginnastica Artistica nella Seconda Prova Trofeo Gym MSP – CONI sia nella categoria Giovanissime, dove Salvatori Giorgia, Leggeri Desiree e Danieli Rachele raggiungono il 2° posto e Carli Rebecca insieme a La Mura Giulia ottengono un 3° posto, sia nella categoria Allieve, nella quale al secondo posto si piazzano Beatrice Biddau e Bitocchi Greta e, al 4° posto, Giorgia Bitocchi e Alessia Bruni. Tantissimi complimenti alle nostre atlete e all'istruttrice Marianna Mancini che si sono distinte in una competizione che ha contato oltre 700 partecipanti.



Due nostre atlete impegnate nell'esibizione



Ancora qualche momento della gara

## Pacchetto Strong: attività ad alto impatto per raggiungere i tuoi obiettivi

Voglia di tornare in forma? Vuoi prepararti per la stagione che avanza? Al Centro Sportivo *Time to Move* puoi rimetterti in forma con il Cross Fitness, un'attività dall'alto dispendio energetico che può farti ottenere guadagni muscolari e importanti risultati in termini di perdita di peso. Una lezione di preparazione atletica a tutti gli effetti, impegnativa, ma molto divertente grazie all'utilizzo di attrezzature non convenzionali di vario tipo, ma anche di esercizi a corpo libero, il tutto all'interno di allenamenti molto dinamici. È possibile effettuare una prova il Lunedì e il Venerdì dalle ore 13.30 e il Martedì e il Giovedì dalle ore 19.00.



La sala adibita al Cross Fitness



## Slim Belly

Conosci già l'innovativo metodo di dimagrimento localizzato Slim Belly? Il metodo di allenamento che ti permette di perdere fino a 10-12 cm di giro vita e fianchi in un mese. È una fascia addominale che attraverso una pressione alternata fornita da un piccolo compressore è in grado di stimolare l'irrorazione sanguigna nelle parti adipose problematiche e quindi è in grado di innescare, insieme all'allenamento, il processo di lipolisi (perdita di grasso corporeo). L'innovazione sta proprio nell'irrorare la zona adiposa specifica addominale che normalmente non verrebbe interessata con il solo allenamento e risulterebbe dunque difficile da abbattere in cm per via dei grassi viscerali difficilmente reclutabili. Richiedi in segreteria una prova gratuita e allenati con Slim Belly. Affrettati, rimangono gli ultimi posti disponibili!

## Boxe - Prepugilistica

Il numeroso corso di boxe e prepugilistica, tenuto dal tecnico Matteo Vignola, al Centro Sportivo *TTM* è in continua crescita. Ricordiamo, infatti, che sono sempre aperte le lezioni di prova il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 19.30 alle ore 20.30 e dalle ore 20.30 alle ore 21.30. Cogliamo l'occasione per fare un grande in bocca al lupo ai ragazzi saranno coinvolti nel "The Challenger", competizione sportiva che si terrà domenica 9 Aprile a Priverno.



Beatrice e Greta al momento della premiazione

**NOVITÀ:** da questo mese è possibile trovare anche il **SANDA**, conosciuto anche come boxe cinese. Vieni a provare il Lunedì e il Mercoledì alle 20.30 e il Sabato alle 15.30



Il M° Carlo Testi, il tecnico Matteo Vignola e il team *TTM* impegnato domenica al The Challenger

# L'Andrea Doria scivola sul Volley & Sport

Contro il *Volley & Sport*, le ragazze della serie D escono sconfitte per 3-0, rendendosi protagoniste di una gara sottotono e, salvo imprevedibili sorprese in queste ultime tre gare di campionato, il sestetto guidato da mister Maurizio Valeriani è ormai destinato a disputare gli spareggi salvezza in programma al termine della *regular season*.

Anche se, salvo sorprese dell'ultimo momento, la matematica ancora non condanna ai *play-out* l'*Andrea Doria*, per poter continuare a sperare nella salvezza diretta era necessario portare a casa il risultato pieno, e purtroppo il campo non ha sorriso alle ragazze dell'*Andrea Doria*, che sono scese sul campo del *Volley & Sport* disputando una gara poco attenta, contro una formazione che si è dimostrata più affamata di punti delle ragazze tiburtine.

Una gara probabilmente condizionata dal primo caldo di stagione, e in cui a risentirne di più all'interno del pallone dell'impianto della Borghesiana, sono state le ragazze dell'*Andrea Doria*, che nel primo set hanno praticamente dimenticato di scendere in campo e sono cadute sotto i colpi degli attaccanti avversari con il punteggio di 25-10.

Al cambio di campo, le ragazze dell'*Andrea Doria* tornano in campo ben determinate a riscattare la deludente prestazione del precedente parziale, rendendosi protagoniste una lunga serie di scambi fino alla serie di errori e sviste, sul punteggio di 22-20 in favore della formazione di casa, che portano il punteggio finale sul 25-22.

Il terzo set è la copia del secondo, con l'*Andrea Doria* che si ritrova a lottare punto su punto, addirittura portandosi momentaneamente in vantaggio sul parziale di 15-16, ma che alla fine, complici i troppi errori anche in fase di battuta, regalano alle avversarie il set e la vittoria per match.

Anche se le somme dell'intera stagione andranno stilate al termine del campionato, l'unico rimpianto rimane quello di aver perso troppi punti nel girone di andata, e ora, dopo la sosta per le festività pasquali, è tempo di pensare ad impegnarsi in maniera costante in allenamento per queste ultime gare di campionato e per gli ormai (salvo imprevedibili sorprese) imminenti spareggi salvezza.

Sconfitta al *tie-break* per la *Prima Divisione*, che contro l'*Avogadro Parioli*, non riesce a centrare la vittoria che l'a-

vrebbe certamente aiutata a tener lontana la zona *play-out*.

Una salvezza e la permanenza in Prima Divisione, che per molte di loro esordienti in questa categoria, sarebbe un'ottima conquista.

Anche loro, dopo la sosta per la Pasqua, torneranno in campo per le ultime due gare della *regular season* del torneo, prima contro il *Volley Academy Rieti* e chiuderanno in casa contro il *Tibur Volley*.

Settimana di gare anche per il settore giovanile, con le bimbe dell'*Under 14*, sconfitte al *tie-break* contro il Monteporzio, nella gara valevole per il torneo di Terza Divisione di categoria, e con la testa al doppio impegno di Cam-

pagnano per i sedicesimi di finale del torneo *Under 14 Promozionale*.

Le più grandi dell'*Under 16*, dopo la sconfitta nella gara di ritorno del tabellone finale del torneo di categoria contro Rieti, tornano a casa senza punti anche contro il *Volley 4 Strade Cittaducale* nel torneo Favretto.

Niente da fare, anche, per le più piccole dell'*Under 13*, sconfitte in trasferta per 3-0 dalle pari età del *Tor Sapienza Gialla*.

Mariano Trissati  
Area Comunicazione e Stampa

A.S.D. Andrea Doria Tivoli  
Sez. Pallavolo  
[www.volleyandreadoria.it](http://www.volleyandreadoria.it)



Volley & Sport – Andrea Doria Tivoli



Andrea Doria Tivoli - Avogadro Parioli

Foto Mariano Trissati

Foto Mariano Trissati

A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

## Vento di novità

Nel tempo abbiamo avuto spesso occasione di rappresentare il fatto che nell'arte marziale quello che è importante è il singolo elemento, "qui e ora" si diceva.

Assoluta verità dato che ogni azione, sebbene connessa con le precedenti e le successive, è a se stante, affrontata in quello specifico momento, reale e valida per quell'istante. Ma è stato anche detto che ciò è la chiave di volta di una pratica marziale sempre 'nuova' perché la stessa azione non è mai rappresentata identicamente sebbene conforme agli schemi abituali e si può fare sempre di meglio. Vero nella pratica marziale, nell'autodifesa e nella pratica sportiva del karate.

In ultimo si è sempre detto che comunque l'esperienza, acquisita nel tempo mediante la ripetitività dei gesti fino alla maggior possibile perfezione ed efficacia, è per il praticante un patrimonio di innegabile valore.

Il 'tutto scorre' nella vita marziale è comunque quanto di più quotidiano. Spesso sei messo nella condizione di valutare, anzi rivalutare ciò che finora hai fatto, per poter progredire. Vedere la stessa cosa da altri punti di luce per meglio comprenderla e affrontarla.

Grande scuola di vita la pratica marziale!

Ma il cambiare non è solo per le cose ma anche per le persone. Molti di quel-

li presenti oggi nella nostra Scuola di karate non hanno memoria storica di quelli che li hanno preceduti, salvo qualche eccezione.

Questo è normale ed è la linfa che tiene viva la Scuola stessa. Nuovi volti si avvicinano nella pratica marziale, altri nella 'carriera' sportiva, altri in ulteriori mansioni e/o figure, arricchendo la scuola con rinnovato entusiasmo e vento di nuove idee.

Quelli della mia generazione ("diversamente giovani" ultracinquantenni) hanno visto i primi albori del karate in Italia, svilupparsi lentamente negli anni. Le nuove leve addirittura hanno visto esplodere l'arte marziale in tantissime diversificazioni e possibilità ma nello stesso tempo hanno ricevuto l'onere di non farlo implodere a causa delle mille tentazioni moderne indotte da una ossessionante offerta formativa nel campo della cultura del corpo (e poco della mente).

Ben vengano quindi i nuovi insegnanti tecnici con il loro vento di novità a integrare e a dare supporto al Maestro che nel tempo è, ed è stato, l'unico ad assicurare continuità e sviluppo alla scuola.

Per i pochi vecchi praticanti rimasti, e anche per quelli che almeno temporaneamente per mille motivi hanno sospeso gli allenamenti, vedere che qualcuno ha preso a segnare il passo da lo-

ro battuto per anni è motivo di orgoglio perché insieme al Maestro hanno saputo trasmettere in modo contagioso la passione per l'arte marziale.

Non è questo il testamento di qualche nostalgico vecchio praticante, ma è la dimostrazione di quanto prima asserito, ovvero che con le stesse cose ma con nuovi volti e rinnovata voglia di fare la Scuola si evolve e va avanti, abbracciando il vento di novità.

A conferma che la marcia della *Bushido Tivoli* è sempre innestata per andare avanti sono le attività sportive e formative del mese. La Scuola ha partecipato a una competizione di Kata (forme) con le altre affiliate Shukokai-Italia svoltasi a Terni il 2 aprile e ha conseguito il primo posto nella classifica generale.

Non da meno sarà l'incontro formativo programmato per fine mese con i tecnici di rango mondiale WKF, il M° Horuna e il M° Leal, affermati campioni internazionali.

Sotto la guida del Maestro Alberto gli atleti parteciperanno con una ampia compagine al seminario formativo nello spirito e nella forma che abbiamo affrontato nell'ultima pubblicazione di questo foglio.

Buona "Via" del karate con il vento di novità!

Pino Gravina



Il gruppo dei piccoli Samurai



# Volevo i pantaloni

Dopo i pantaloncini corti d'ordinanza, da indossare mattina e sera, estate e inverno, con la pioggia e con la neve, con il freddo e con il caldo, vennero i pantaloni alla zuava, quelli che si portavano con i calzettoni a quadri: erano un po' più caldi, ma così brutti!

Per meglio convincermi, mia madre mi assicurava che li indossavano anche Coppi e Bartali, anzi, erano quasi d'obbligo per tutti i campioni del ciclismo e poi, aggiungeva, erano adattissimi per lo sci.

Che volevo di più?

Non li indossava anche mio padre, quando andava in montagna?

E gli eleganti villeggianti che trascorrevano l'estate a Livata, non erano tutti "zuavi"?

C'erano anche i consigli per la "persona" da seguire, tra i primi il barbiere; una volta al mese dovevo andare da "Antonio" a Piazza Palatina, nel salone degli specchi: era quello un momento di immensa tristezza: Antonio operava su di me una carneficina e, come ho ricordato in altre occasioni, sicuramente sarà vissuto per tutta la vita sotto il peso delle mie maledizioni.

Il suo taglio di capelli cosiddetto "giovanile", rappresentava, al suo giudizio estetico, alquanto discutibile, l'ultimo grido della moda: io chinavo la testa, offrivro la mia preziosa capigliatura alla sua arte e, rassegnato, mi lasciai sforbiciare, rosso di vergogna per quell'affronto fatto alla dignità di un giovane innocente: mi sentivo vilipeso, insoddisfatto e tutto perché ero costretto a subire quella specie di furiere in camicia nera che continuava a dire "perfetto... perfetto" a ogni ferale colpo di forbici.

Altrettanto avveniva per il calzolaio; in questo campo accarezzavo delle speranze, che cadevano miseramente una dopo l'altra: mi venivano imposte scarpe con i "ferretti" sulla punta e sul tacco, per non consumare la suola, cosicché quando camminavo nei corridoi di scuola, sembrava che si movesse un plotone di soldati, tutto l'ambiente rimbombava di suoni scarpanti.

S'era nel dopoguerra e anche i miei coetanei erano "ferrati" come i cavalli! C'era di che star male: pantaloni alla zuava, capelli cortissimi, scarpe con i ferretti.

Un poco di ribellione era la forza della prima seria trasgressione, simile a quella delle prime sigarette; inoltre non avevo mai soldi a sufficienza per acquistare un pacchetto intero, allora ero costretto a ricorrere a quelle "sciolte", quando ancora era permesso venderle:

erano le "Macedonia", le Cow Boy, le Nazionali, le Alfa, le Esportazioni, non ancora le Malboro e le Muratti, che sarebbero venute in seguito.

Le cose si aggravavano. Per la realizzazione della mia futura eleganza, accarezzavo l'idea di avvalermi dell'opera di due personaggi mitici della Piazza del Seminario: la pantaloia Antoclea Gravina e il pantaloia Gino Francorsi.

Restavo in continua e vigile attesa del benessere dei miei e ogni giorno poteva essere quello buono! Volevo diventare "grande" e quindi avevo bisogno di vestire da "grande"!

Ero sicuro che il nuovo capo di abbigliamento avrebbe cambiato la mia vita. Ogni giorno che passava guardavo con occhi sempre diversi i miei coetanei che indossavano il magico indumento.

Tra l'altro toccava al sottoscritto, a domeniche alterne, passeggiare nel pomeriggio con una compagna di classe: ero evidentemente impresentabile con le rumorose scarpe dotate di "ferretti", con i pantaloni corti, con i capelli sforbiciati, con un cappotto "rivoltato"... solo i pantaloni lunghi avrebbero salvato la situazione.

Un giorno, quasi d'improvviso, si cominciò a parlare positivamente di *blue jeans*, ma solo perché erano robusti e reggevano bene lo sporco: tela ruvida con in fondo i risvolti altissimi all'americana e con i "chiodi" che chiudevano gli orli delle numerose tasche.

Si parlò anche di un altro paio di lana calda, elegante, quelli per la domenica e per le feste, di necessità grigi e infine prese consistenza anche l'idea di un paio per la scuola, scuri, resistenti, forti.

La decisione era presa: tre paia!

I *jeans* me li avrebbe confezionati il bravo pantaloia Gino Francorsi, che lavorava in casa, vicino "allu giru della Siminariu"; grande *fan* del cantante Luciano Tajoli.

Le altre due paia sarebbero state affidate all'esperienza della pantaloia Antoclea Gravina, che abitava nello stesso palazzo di Aurora Stabile e di Maria Antonietta Angeletti e che aveva già apportato alcune modifiche ai pantaloni di mio padre.



# lunghi

Era fatta! La prima prova da Francorsi andò molto bene.

La scena era suggestiva: il sarto aveva il metro d'incerata appeso al collo e prendeva appunti su di un quadernino.

Giunse anche il tempo della prova dalla pantaloia Antoclea, che si svolse in una sala, con un tavolo su cui erano a mostra molte stoffe; nella Piazza era nota la sua bravura: infatti operò il miracolo: l'opera venne ultimata in pochi giorni, che allontanarono il sogno di fronte alla visione della realtà.

Per l'occasione iniziale optai, dopo lungo pensare, per quelli della festa ai quali abbinai una camicia bianca e silenziose scarpe senza ferretti.

Finalmente mi decisi a uscire.

Camminando per il Trevio, mi specchiavo furtivamente in tutte le vetrine del Corso, specie in quelle grandi del negozio di Garberini, mi mettevo segretamente a confronto con altri giovani che incontravo, di quelli che si dicevano eleganti. Avevo dunque messo i pantaloni lunghi, il colore andava perfettamente d'accordo col mio colorito bruno, coi capelli finalmente della lunghezza giusta.

La sera di maggio era tiepida, camminavo silenzioso con le mani dietro la schiena... resta in me, di quei gironi, un vero ricordo di benessere, così come di Antoclea e di Gino Francorsi mi rimangono pensieri di letizia e di sorridente allegria.

Giacomo De Marzi

**Il termine ultimo di consegna del materiale è il giorno 10 di ciascun mese**



**CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI TIVOLI  
SOTTOSEZIONE DI SUBIACO  
GRUPPO TERRITORIALE “LA CORDATA”  
DI MONTECELIO**

## Il sentiero di Valle Caprara



Tante sono state le attività intraprese nel periodo che va dal mese di Marzo all'inizio del mese di Aprile. Tra tutte queste voglio evidenziare l'attività correlata con la Commissione Sentieristica di cui il Coordinatore è il socio Vincenzo Lattanzi.

Molti sono stati i Soci che hanno aderito a questa iniziativa, che desiderano dare un fattivo contributo finalizzato alla conservazione della rete sentieristica.

Il sentiero che è stato preso in considerazione è quello di Valle Caprara - Monti Prenestini.



Dati Tecnici: quota di partenza 330 m; quota massima 1059 m; tempo di percorrenza 5.30 ore; dislivello 730 m; lunghezza percorso 8,200 km.

### Descrizione e note storiche del percorso

Il sentiero percorre in salita il bosco lungo il canale della Valle Caprara. A circa 200 metri dall'inizio del sentiero si incontrano i resti di una calcar, ovvero di un forno allestito per ricavare calce dalla cottura delle rocce calcaree circostanti, utilizzato forse fino ai primi decenni del '900. Nel vallone, in una grotta sotto una rupe che domina l'accesso alla valle, a poca distanza dal percorso, si apre un rifugio dove, nella primavera del '44, l'ultimo periodo dell'occupazione tedesca, trovò riparo la famiglia di Domenico Rocchi. Rocchi, uno dei capi della Banda Mameli, formazione partigiana locale, divenne Commissario Prefettizio di Castel Madama dal Giugno 1944 al Marzo 1946. Valle Caprara è stata dichiarata dal CNR "biotopo di particolare interesse naturalistico". Nel bosco, infatti, si ritrovano aceri, carpini, ornielli e cornioli, e via via salendo di quota faggi e tigli. Alla fine della salita (1059 m) si percorre la dorsale dell'altura chiamata Spina Santa, sgombra dalla vegetazione, per poi intraprendere la discesa verso sinistra. Da un pendio punteggiato da perastri, roverelle, cespugli di prugnolo e sparto lo sguardo spazia da Nord ad Est sui vicini

### Comunicato

Sabato 18 Marzo 2017, l'Assemblea Ordinaria dei Soci della Sezione CAI di Tivoli, ha rinnovato le cariche sociali per il triennio 2017/2019.

*Presidente:* Virginio Federici.

*Consiglieri:* Antonio Ceddia, Paola Colizza, Carlo Conversi, Jennifer De Santis, Filippo Garofolo, Giancarlo Latini, Sergio Orlandi, Natale Paciotti.

*Collegio dei Revisori dei Conti:* Marco Cappelloni, Attilio Pianese.



Foto di gruppo in prossimità di Spina Santa

ni Monti Tiburtini, Ruffi e Affilani fino al Monte Scalambra mentre in distanza si vedono i Monti Simbruini. In basso si susseguono gli abitati di Sambuci, Saracinesco, Ciciliano, Cerreto, Rocca Canterano, Gerano, Canterano. Il sentiero prosegue verso valle senza possibilità di errore, fino all'incontro con la carrareccia usata in passato per l'esbosco della legna tagliata, quindi sul tracciato del metanodotto e l'innesto con la partenza del sentiero. Così, come programmato ci ritroviamo l'11 Marzo, sul Sentiero di Valle Caprara (Anello).

A questo punto non resta altro che augurare buon sentiero a tutti e lasciare parlare le immagini fotografiche che meglio evidenziano l'intervento realizzato... tanto è stato il lavoro intrapreso che non è stato però sufficiente per completare l'Anello arrivando così fino a Spina Santa.

Virginio Federici  
 Presidente Sezione CAI di Tivoli

## Il sentiero

*“All'escursionista è idealmente affidata la memoria storica di un patrimonio plasmato dalla fatica, dal sacrificio, dalla caparbia determinazione degli uomini della montagna. All'escursionista, più che ad ogni frequentatore della montagna, è demandata la conservazione di questo ingente capitale culturale”. (Annibale Salsa - ex Presidente Generale del CAI).*

## “Ciao Ercole...”

Così ti salutavamo il 28 Aprile di un anno fa, ma la tua mancanza nella sezione CAI di Tivoli si sentiva già da molto tempo prima, da quando la malattia ti ha impedito di essere presente così come lo sei stato per tanti anni. Dalla sua fondazione, dai tuoi anni di presidenza e soprattutto dai tanti anni trascorsi ad accompagnare i Soci sulle nostre montagne, quante escursioni quante salite! Ci manchi, manchi ai tuoi compagni più fedeli di tante camminate, ma ancor di più manchi alla tua amata Elisabetta e ai tuoi figli... a Cesare che ha ereditato la grande passione per l'Alpinismo. Abbiamo raccolto la sua testimonianza e il suo ricordo e la con-

dividiamo con tutti quelli che ti hanno conosciuto e voluto bene.

Non avevo ancora compiuto 6 anni, i miei fratelli Donatella 7 e Carlo 10, quando papà con l'immane mamma Elisabetta, ci portò sulla cima del Gran Sasso, tutti in vetta. Trascorrevamo ogni domenica in montagna, d'estate o d'inverno. La montagna vista e vissuta in tutte le vesti, da ogni versante, con il CAI, con gli amici, o soli... ma comunque in montagna. Ci portavano anche al mare e a visitare le grandi città, ma a me è rimasta, anzi è cresciuta, la passione che papà Ercole mi ha trasmesso per la montagna. Avevo forse 13 o 14 anni quando, tornando alla base del Corno Piccolo del Gran Sasso, durante una pausa, iniziai a scalare, senza corda, il Campanile Livia, una torre di 120 metri... gli ero sfuggito... e quando papà si accorse che stavo salendo ero già troppo in alto; ridiscendere sarebbe stato più pericoloso e difficile che continuare a salire, allora tacque, mi lasciò scalare solo, senza corda, lungo la via Valeria, per tutti i 120 metri. Arrivai in cima e ridiscesi lungo la via Normale. A 15 anni inscenai una vacanza al mare e invece partimmo per le Alpi; in 2 settimane scalai il Monte Bianco, il Cervino e il Monte Rosa... quando glielo dissi mi rimproverò aspramente, ma era orgoglioso delle mie scalate. Poi venne l'Himalaya, partii per scalare una delle 14 vette al mondo che superano gli 8000 metri, il Dhaulagiri, e papà con mamma mi accompagnarono a Fiumicino. Poi il Tivoli Peak, sempre in Himalaya, e altre difficili scalate... L'ultima volta che andammo in montagna insieme, 4 anni fa, al Gran Sasso, io con il mio compagno di cordata ad aprire quella che poi si rivelò la via più dura dell'Appennino, e papà con il suo inseparabile Fernando, verso la cima.

Il 28 Aprile sarà passato un anno da quando papà Ercole ci ha lasciato e, dopo la sua morte, ho chiodato una nuova via di roccia bellissima e difficilissima, troppo difficile anche per me, che ho chiamato “Ercole”. Eh sì caro Cesare, papà non è più tra noi, ma di sicuro è ancora a guidarci così come faceva sui sentieri.

Ma soprattutto sarà tanto orgoglioso per quello che ti ha trasmesso e per i tuoi risultati, e felicissimo della via a lui dedicata, e come non essere orgogliosi quando questa via richiama l'attenzione addirittura di **Laura Rogora**, giovanissima arrampicatrice romana (prima italiana – prima europea – terza mondiale), che dopo aver scalato la via “Ercole” commenta così: ho scalato “Ercole” 8c/8c + FA, una fantastica via a Colleparado, Grazie a Cesare Giuliani per averla chiodata e per la bella foto”.

Laura Rogora è anche la prima donna italiana che ha scalato un 9a e la seconda atleta più giovane al mondo

ad aver salito una via di queste difficoltà. Sarà un caso che il compleanno di Laura cade proprio il 28 Aprile?! Complimenti e grazie Laura... e grazie al nostro caro Ercole.

Di seguito riportiamo la notizia e foto apparsa su uno dei siti internazionali più importanti di boulder e arrampicate “UPCLIMB.COM”, ma anche su Planet Mountain e Mountain Blog.

*Laura Rogora libera Ercole, 8c/+  
 13 Marzo 2017*

*Ancora un successo per Laura Rogora alla falesia di Colleparado; la giovane scalatrice sta accumulando infatti in questa selettiva falesia un numero incredibile di prime salite. Ieri Laura ha liberato Ercole, via chiodata da Cesare Giuliani e che la giovane campionessa grada 8c/+. È impressionante il numero di first ascent realizzate negli ultimi mesi, senza scordare che in mezzo ha infilato anche il suo secondo 9a il mese scorso risolvendo Joe-Citta ad Oliana.*

Marzo 2017

*Ercole, 8c/8c+, prima salita Colleparado*



## Prossime attività di Maggio

- 7 Giornata della Sezione CAI di Tivoli.
- 14 San Gregorio da Sassola, Cerella, Casape (Anello) - Escursionistica.
- 14 Monte Viglio (2156 m) Monti Simbruini. Dal Valico Sant'Antonio (Filetino) - Escursionistica.
- 20 Fosso dei Ronci (San Polo dei Cavalieri) - Torrentistica.
- 21 Giornata Nazionale dei Sentieri.
- 21 Pratone (1025 m), Prato Campitello (1025 m) Monti Lucretili. Da Prato Favale - Escursionistica.
- 28 Monte Fontecellese (1626 m) Monti Carseolani. Da Villa Romana (Carsoli) - Escursionistica.

# La sordità improvvisa

*Potrebbe non essere solo un tappo di cerume*

Si tratta di una patologia relativamente frequente, consistente in un brusco abbassamento dell'udito in un orecchio, che sopraggiunge nel giro di qualche secondo ed è accompagnato da un senso di vertigine e di "orecchio anestetizzato".

Dal punto di vista clinico distinguiamo:

- sordità improvvisa transitoria. Si tratta di un evento con una durata che va da pochi minuti a qualche ora, relativamente frequente nella popolazione: dopo il brusco calo di udito, la situazione ritorna alla normalità in poco tempo, al massimo entro 24 ore.
- sordità improvvisa persistente. Se la sordità dovesse invece persistere oltre le 24 ore ci troveremmo dinnanzi a un'emergenza che può portare alla perdita totale e definitiva dell'udito, per cui è necessario contattare con urgenza lo specialista.

## Le cause

Sulle cause esatte della sordità improvvisa non vi sono ancora certezze.

Sappiamo che entrano in gioco due tipi di fattori:

- Un fattore circolatorio, per cui un disturbo del microcircolo dell'orecchio può causare una sorta di infarto nella zona nervosa, la chiocciola.
- Un fattore virale. L'imputato principale è il virus dell'Herpes Zoster (quello che causa il "fuoco di Sant'Antonio"): in molti pazienti si trovano evidenti segni di infezione recente.

Dall'epidemiologia sappiamo che lo stress, direttamente o indirettamente, gioca un ruolo decisivo nell'insorgere della malattia.

Nei primi anni in cui si iniziò a studiare la sordità improvvisa, ci si accorse che le persone colpite appartenevano a un certo gruppo, e la malattia venne annoverata tra le "MANAGER'S DISEASES".

Oggi confermiamo il ruolo dello stress che, in effetti, modificando l'asse ipotalamo-ipofisario, altera sia i fattori che controllano la circolazione, sia quelli che influenzano l'immunità.

Essendo mutato lo stile di vita oggi la malattia colpisce trasversalmente le



più disparate classi sociali, dalle giovani madri in carriera con figli, agli studenti prima degli esami.

## Come si cura

Sappiamo che la tempestività del trattamento è importante.

*Pertanto è essenziale consultare uno specialista in caso di sordità improvvisa che superi le 24-48 h.*

Dopo la conferma della diagnosi, si eseguono una serie di esami audiometrici e si avvia la terapia.

Lo standard terapeutico prevede un trattamento farmacologico endovenoso, eseguito in regime di Day Hospital con un cocktail di prodotti che contiene:

- Vasodilatatori - Cortisone;
- Vitamine;
- a volte mannitolo o glicerolo e farmaci antivirali.

Un'utile terapia di supporto sembra essere l'ossigeno-terapia IPERBARICA.

È inoltre essenziale che la persona colpita riduca la propria attività lavorativa, abbattendo i livelli di stress e conduca una vita sana anche dal punto di vista alimentare, controllando inoltre la pressione arteriosa, il colesterolo, un eventuale diabete, tutti fattori di rischio per la malattia.

## Prognosi

Per fortuna mediamente si registra una percentuale di guarigioni totali o parziali intorno all'80%.

In una minoranza dei pazienti il danno persiste e, a volte, giunge a un progressivo peggioramento, fino alla sordità totale monolaterale. (DR Albanese)

dr. M. Bartoloni - Audioprotesista

Si informa che il  
CENTRO UDIRETE  
di Viale Tomei 47  
è a vostra disposizione  
per qualsiasi informazione inerente  
le problematiche legate  
ai disturbi di udito.

## O...RRORI

# Il congiuntivo non è una malattia

Il nostro correre con il sorriso stampato in faccia ogni giorno di "serenità", rappresenta per i genitori che rivendicano i loro figli "scomparsi" (le ripetino mai più simili crimini

"per te atleta che non sai di gelo, né di

"per te atleta che hai molti amici, mol

... eppure in parecchi pare siano contagiati dal morbo del suo errato uso.

## Sotto i Cipressi



**MARISA RICCI**  
morta il  
22 febbraio 2017

**Dedicato a te,  
mamma**

Mamma, che dolore mi hai dato la mattina del 22 febbraio andandotene via in punta di piedi, senza dirmi niente.

Come vorrei riavvolgere il nastro della vita e rivivere i momenti più belli trascorsi insieme a te! Ti penso sempre e, sognando a occhi aperti, mi rivedo bambino, seduto sulle tue gambe, da te abbracciato e coccolato!

Sei la persona più bella che ho avuto. Ora che ti sei ricongiunta a papà, vi prego di proteggere la mia famiglia, illuminandoci la strada terrena da percorrere.

Credente quale sono, immagino che, quando il Signore mi chiamerà per tornare alla Casa Madre, le prime persone ad attendermi sarete tu e papà che mi prenderete per mano come quando ero bambino.

Ora dormi mamma, riposati, un giorno ci rivedremo...

Ti ho voluto, ti voglio e ti vorrò sempre bene.

Mauro

Per **MARISA RICCI**: alla mia adorata zia un bacio, da Simona.

**AMELIA DESIDERI** ved. **BARUZZI**

nata il  
21 novembre 1924

morta il  
20 febbraio 2017

I figli, le nuore e i nipoti la ricordano con immenso affetto con una Santa Messa in suffragio.



**ALFREDO RONCI**  
nato il  
31 ottobre 1926  
morto il  
15 marzo 2017

*Rimanga nel cuore di chi lo conobbe il ricordo della sua vita onesta e laboriosa.*

Lo ricordano la sorella, il cognato e le nipoti.



**MIRELLA FORCINA**  
ved. **DODDI**

nata il  
24 luglio 1938  
morta il  
19 febbraio 2017

*In un volo sereno verso l'Altissimo se n'è andata in pochi attimi e ha raggiunto il suo sposo e i suoi cari per iniziare con loro un nuovo cammino. Non piangiamo, ma ricordiamola con un sorriso perché ci amerà dal cielo come ci ha amati sulla terra.*

Allegra, dolce, sensibile: mi vengono in mente queste tre parole per descrivere la tua figura.

Sono ancora una volta a piangere la scomparsa di una persona cara.

La tua morte ci ha colto tutti di sorpresa, ci ha lasciato scioccati, non ce l'aspettavamo.

Dopo due mesi e poco più dalla morte di zio Pietro, ci hai lasciato anche tu, la sua paziente moglie.

Anche per te ci sono tanti ricordi, tante cose da raccontare.

Quando eravamo piccoli e a Natale venivate da noi mi ricordo la tua bravura e allegria quando giocavamo a *Mercante in Fiera* insieme ai cugini di Tivoli, ci facevi divertire, eri simpaticissima.

Le lunghe chiacchierate quando siamo diventati più grandi e i tuoi pensieri... immancabili a Natale!

Ti piaceva vivere: hai amato i tuoi figli e ti sei dedicata anima e corpo ai tuoi nipoti.

Anche a Casape, dopo aver insegnato ai bambini che ti amavano molto, hai trovato il modo di fare del bene.

Ti sei dedicata all'Azione Cattolica, al catechismo per i bambini della Prima Comunione e per i ragazzi della Cresima, al CIF, al giornalino della Parrocchia.

E che dire della tua abilità nel suonare il piano: ci siamo subito trovate intese, perché la musica era anche la mia passione. Siamo andate anche ad assistere ad alcune opere liriche insieme.

Tanti, tanti sono i ricordi. Poi ti sei ammalata, sembravano cose leggere, ma tu soffrivi.

Non dimentico che qualche anno fa eri molto giù di corda per un tuo ricovero all'ospedale.

Abbiamo pregato insieme a te la Madonna di Quintiliolo e Lei ci ha esaudito: non poteva essere altrimenti, la tua fede era sicura, sincera, forte.

Le nostre vacanze al mare non saranno più le stesse senza di te.

Anche Giorgia e Riccardo, i miei nipoti, hanno affermato lo stesso pensiero: la tua presenza mancherà a tutti. Questi ultimi anni hai sofferto sia per la malattia di zio Pietro a cui insieme a Cristiana e Pierluigi sei stata vicina sempre, accudendolo con amore, sia per la tua malattia; del resto cinquant'anni insieme non è da tutti. Ora non soffri più e chissà perché immagino che ad accoglierti in Cielo dopo il Signore ci sia stata la mia amata mamma che ti voleva molto bene; era molto legata a te.

Tutti ti volevamo bene, anche tu non smettere di volercene da lassù, noi pregheremo per voi, dal Paradiso: continuate a vegliare su di noi.

Luisanna



**CANDIDA DI LELLO**

nata il  
24 luglio 1927  
morta il  
26 gennaio 2017

*La semplicità e l'altruismo hanno contraddistinto la tua esistenza terrena.*

I familiari la ricordano con grande affetto.

La famiglia Giuliano Tononi e Pasqualina Fiore ricorda con dolore e amore con una Santa Messa il **fratello** venuto a mancare in Australia.



**FRANCESCO QUILLI**

di anni 82

morto il  
4 marzo 2017

*Non piangete la mia assenza: sono beato in Dio e prego per voi. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amati sulla terra.*

La moglie Mira, i figli Massimo e Mara con il genero, la nuora e i nipoti lo ricordano con immenso affetto.

Rosella Bonamoneta e Bruno Proietti in memoria di **FRANCESCO QUILLI**.

Giovanna, Anna Maria e Maurizio sono vicini alla famiglia Quilli per la perdita del caro **FRANCESCO**.



**SABRINA CIGNITTI**  
in **CANOPOLI**

nata il  
23 agosto 1972  
morta l'  
11 gennaio 2017

*Se mi ami non piangere! Se conoscessi il mistero immenso del cielo dove ora vivo, se potessi vedere e sentire quello che io sento e vedo in questi orizzonti senza fine e in questa luce che tutto investe e penetra, non piangeresti se mi ami.*

Carissima **SABRINA**, sono già passati 4 mesi dal giorno che te ne sei andata senza dirci niente, ma per me e per tuo padre non passerà mai. Hai lasciato in noi un grandissimo dolore che non passerà più.

Ricordo sempre quando stavamo insieme: tu eri sempre affettuosa con me e avevi il sorriso stampato sulle labbra. Sabrina ci manchi tanto.

Mamma Graziella e papà Pino

Anche le tue sorelle Monica e Federica non si danno pace per la tua perdita e tuo marito Mauro con i tuoi figli Elisa e Manuel sono disperati per aver perso la loro adorata mamma e moglie che sei sempre stata.

Ciao Sabrina da tutti noi.



**ELENA BENEDETTI**

nata il  
7 agosto 1937  
morta il  
20 gennaio 2017

*Non piangete la mia assenza: sono beato in Dio e prego per voi. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amati sulla terra.*



**DOMENICO PETRICHELLA**

di anni 71  
morto il  
19 gennaio 2017

*Resterai sempre nel cuore di quanti ti vorlero bene.*

La tua morte ci ha lasciato increduli. Caro **MIMMO**, a pochi giorni dalla tua scomparsa ti ricordiamo con tanto amore. Ti ricordano tua moglie Nadia Scatone con i tuoi figli Roberto e Marco, le tue nuore Alessandra e Sara, la tua mamma con tua sorella Gianna, i tuoi cognati e cognate e i parenti tutti. Ciao **MIMMO**, non ti dimenticheremo mai.



Dedicato a  
**ROMANO ANCONA**  
morto il  
1° marzo 2017

Nonno, sei stato il nostro compagno di giochi e complice in tante avventure: ci hai portato sulle tue spalle quando eravamo troppo picco-

li per sciare e dietro di te quando abbiamo imparato a farlo. Ci hai aiutato a rialzarci dopo una caduta e a ripartire senza paura. Faremo tesoro dei tuoi insegnamenti, certi che sarai sempre al nostro fianco: su qualunque strada ci porterà la vita, ti troveremo lì, pronto a essere ancora il nostro apripista.

Arianna, Francesco, Matteo, Edoardo, Lucrezia

## Ricordati nell'Anniversario

11.1.2016-2017 – Anniversario della morte di **MARIO MARCELLI**, nato il 7.7.1931. La moglie, i figli, i nipoti, i fratelli, i parenti e gli amici lo ricordano con affetto perché rimanga vivo nei loro pensieri.

20.4.2013 – **SILVANO PASQUA**. Una S. Messa. Sono quattro anni che non sei più fra noi. Con profondo amore ti diciamo *Addio*. La tua forza e il tuo esempio saranno per noi una luce per affrontare la vita.

La moglie e le figlie Patrizia e Anna Maria

7.9.2011 – **VITO GIAMBANCO**. Nel ricordo di te, della tua generosa disponibilità e di quei principi che hanno fatto di te un uomo esemplare. Nessuno si dimenticherà di te.

La moglie e il figlio

13.11.2007 – **MARIO CARDOLI**. La vita ci ha regalato tanto. La morte ti ha voluto portare con sé senza sapere che in tal modo ti ha reso vivo e immortale per noi che ti abbiamo amato.

La famiglia

Loretta Pallante Cellini ricorda con Sante Messe l'amato marito **DANTE** nel 22° anniversario della morte, il nipote **ALESSANDRO**, il fratello **MARCELLO**, i genitori **OLIVIO** e **ROSA**, i suoceri **SANTE** e **MARIA** e i cognati **ELVENZIO** e **GIACINTA**.

In memoria della signora **VERA MICHETTI** morta il 2.4.2016 da parte del Basket femminile anni 80.

Nel trigesimo della morte di **LORETTA PETRINI** in **RAZZOVAGLIA**, la sua amica Anna Maria la ricorda con immutato affetto.

Nell'anniversario di **SETTIMIO SALVATORI**, la moglie Lorenza lo ricorda sempre con amore.

Le famiglie Rocchi-Luciani per i loro genitori **CHIARA** e **LUIGI**, **ALBINA** e **IGINO**. Mariella e Danilo in ricordo di **ADOLFO SALVATI**.

Nel 10° anniversario della scomparsa di **WALTER IMPERIALE**, la famiglia lo ricorda con affetto.

Per **EUGENIO**, **MARCELLO** e **PARIDE GERLA**, le cugine Pina, Rita e Anna: siete sempre nei nostri pensieri.

Maria Passini ricorda dopo 20 anni dalla scomparsa suo fratello **CELSO** e la cognata **TERESA**.

I figli ricordano **IGNAZIO DE SANTIS** nell'anniversario della sua scomparsa.

Otello e Rita per la comare **ANGELA** e **MARIA PIA** con affetto per l'anniversario della scomparsa.

Vorremmo poter guardare i tuoi occhi azzurri ancora, vorremmo sentire la carezza della tua mano calda ancora, vorremmo ascoltare consigli e storie dalla tua voce ancora, vorremmo ancora....ma anche se non ti vediamo, sappiamo bene che ci sarai accanto sempre. Grazie... ancora. In ricordo di **ELISABETTA CATENACCI** a un anno dalla sua scomparsa.

I familiari

Un anno è passato da quando ci hai lasciato. Non è cambiato nulla. Tanto dolore e rimpianto per quello che non possiamo più fare insieme. L'unica speranza, che da lassù ci guardi e sorridi ancora. Ciao, **ELISABETTA**.

Rita, Otello e tribù

Giovanna, Anna Maria e Maurizio per la cara **ELISABETTA CATENACCI GASPERONI**.

## Non Fiori

*Maria Fratini* per il marito Mario e i cognati Michele e Vincenzo – *Isa Pardini* per una Santa Messa in memoria degli zii Lamberto e Ida Bacci (Forze dei Marmi) – *I figli* in memoria di Fernando e Rita Savini – *Daniela Restante* in memoria di Domenico, Ines, Massimo, Anna, Claudia, Cristina e Giusto – Nel giorno del compleanno di Guglielmo Segatori, lo ricordano sempre con grande affetto *la moglie e i figli* – *La moglie e i figli* in ricordo di Guerrino Schianchi – *Le famiglie del condominio di Via Carlo Pisacane* ricordano con affetto Alfredo Ronci – Una Santa Messa in memoria del caro Paolo Pancrazi, *il fratello Luigi* – *La figlia* in memoria di Flavia e Rolando – *La moglie* in ricordo di Franco Milani – *Il figlio Vincenzo* per Meloni Mario – *La moglie* in memoria di Luciano Fradiacono – *La moglie* per Alvisio Proietti – In memoria di Di Carmine Elio da parte di *famiglia Francesco De Petris* – *Elvia insieme alla sua famiglia* ricorda il caro Ignazio – *I figli* per Vincenzo e Bina – *I figli* per Ottorino e Luciana – *Grazia Sulsentis* per i defunti di famiglia – *Liliana* per il figlio Mario e il marito Franco – *La moglie Maria e i figli* per il caro Cellini Arnaldo – *La moglie Luciana e i figli* per il caro Gianfranco Mariani – Sante Messe per Ezio, Luigino, Aghetina, Noretta e Ciro che dal loro mondo ci proteggono da parte di *Adamo, Andrea e Antonietta* – *Adele* per preghiere per Lina, Gilda e Flora – *Gabriella* per Santa Messa per Pierina e Fernando – En-

za per Sante Messe per Mimmo e Maria – *Giuseppina* per Santa Messa per Giovannino e Giuditta – *Mimma* per Santa Messa per Antonino, i genitori e per Emanuela – Santa Messa per Maria Gentili dai *parenti* – Santa Messa per i defunti di *Maria Rosa* – Santa Messa per i miei morti da *Lina Lattanzi* – *Liberalità* in memoria di Montalto Concetta – Sante Messe per i defunti da *Conti Antonia* – Preghiere per i nostri morti da *Petrucci Giovanni* – In memoria dei propri cari defunti da *De Santis Antonio* – Nel giorno del compleanno di Ezio Innocenti, *la sorella Mirella* lo ricorda con affetto – *Rosita Bendoni* per preghiere per la famiglia Carli – *La famiglia Del Vecchio e Pallante* ricorda con preghiere i cari Vincenzo Seghetti e Salvatore Franchi – Sante Messe per le famiglie Poerio e Parrinello da *Michele Poerio* – Sante Messe per Nicola Piccinini: sei sempre vivo nel mio cuore, tua *Rosana* – Santa Messa per Marcello dalla *moglie Marisa e i figli*, ricordandolo sempre – *Sergio e Marcella* per Sante Messe per i genitori Settimio Marianelli e Maria Meschini – *Gigliola Innocenti* per preghiere per Antonio Leonini, Silvana Innocenti e Sante Casagrande – Preghiere per i defunti Fiorino e Sperandio da *Fiorino Anna* – *Marcello Trifelli* in ricordo dei genitori e dei suoceri – Santa Messa in suffragio di Anna e Giuseppe da *Antonietta Visicchio* – *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei – *Cristina, Mauro e Vittorio* per Do-

natella Seghetti e Luciano Eletti – *Antonietta Cerini, la figlia e il genero* per Senio Spinelli – *La moglie e i figli* in memoria di Carlo Tani – *Alessandro Mastrangelo e Maria Teresa Del Nero* in memoria del signor Elio Di Carmine – *Antonio Pisapia* per Santa Messa di suffragio per i suoi defunti – *Daniele Ferrari* per Santa Messa per la signora Loretta Petrini – In memoria di Loretta Petrini da *Checco, Massi, Anto* – In memoria della prof.ssa Concetta Montalto dell'I.C.G. Garibaldi di Setteville Guidonia – Per la scomparsa di Persili Palmira, *la figlia, il genero e i nipoti* – *I residenti di via Catillo* in memoria di Marcello – In ricordo del signor Romano, papà della nostra amica e collega Stefania: lo ricorderemo come una brava persona, *il Liceo Artistico di Tivoli* – Una Santa Messa per il caro Vincenzo – In memoria di Ramona Granchelli – In memoria di Carlo D'Angelo dagli *amici dell'Istituto Piepoli Roma* – Sante Messe in suffragio dei defunti della famiglia Segatori – *Maria Rea e famiglia* in memoria della cara figlia Tania – *Anna Emili e famiglia* per il marito Angelo – *Rina Ferretti* per il papà Giuseppe, la mamma Valentina e la suocera Annetta – *Lena Zoppi* per i suoi genitori – *Alda Monaco* per i suoi genitori – *Daniela e Mariella* per Santa Messa per Marco Tombolini – *Rosella Bonamoneta e Bruno Proietti* in memoria di Carmine Morelli – *Rosella Bonamoneta e Bruno Proietti* in memoria di Antonio Buciarelli.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.

Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche **Ricordati nell'Anniversario** e **Sotto i Cipressi**, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, **l'unica** corredata di fotografie.

Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.

Preghiamo inoltre di **scrivere a macchina** o **in stampatello** le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

**Per chiarimenti o precisazioni in merito  
telefonare ESCLUSIVAMENTE  
allo 0774.335629**

### NOTIZIARIO TIBURTINO

*Fondatore:*

DON NELLO DEL RASO

*Proprietario Editore:*

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO  
Strada Don Nello Del Raso, 1  
00019 Tivoli – Tel. 0774335629

*Direttore Responsabile:*

GUIDO FAROLFI

*Direttore:*

ANNA MARIA PANATTONI

*Redazione:*

Don BENEDETTO SERAFINI  
GIOVANNI CAMILLERI  
CRISTINA PANATTONI  
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma  
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

*Fotocomposizione e Stampa:*

TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.  
Via Empolitana, 326 - loc. Arci  
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa  
Periodica Italiana

# Con il 5 per mille, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli



## SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.  
Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

FIRMA.....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |   |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 8 | 6 | 0 | 0 | 2 | 5 | 2 | 0 | 5 | 8 | 2 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

## Tutti i numeri del Villaggio

### Fondazione Villaggio Don Bosco

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)  
ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

#### INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: **0774.33.56.29**

Fax: **0774.31.71.87**

Telefono ufficio V.lo Inversata, 4  
**0774.31.20.91**

sito internet:

**www.villaggiodonbosco.it**

e-mail:

**info@villaggiodonbosco.it**

#### CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale  
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale  
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

**IBAN** COORDINATE BANCARIE – Unicredit:

| Paese     | EUR       | CIN      | ABI (Banca)  | CAB (Sport.) | N° Conto            |
|-----------|-----------|----------|--------------|--------------|---------------------|
| <b>IT</b> | <b>03</b> | <b>J</b> | <b>02008</b> | <b>39452</b> | <b>000400481747</b> |